



N° PAP-00200-2021

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 08/03/2021 al 23/03/2021

L'incaricato della pubblicazione  
GAETANA BUONANSEGNA

**COMUNE DI TITO**  
**PROVINCIA DI POTENZA**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 00015/2021 del 02/03/2021**

**OGGETTO:**

Adozione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della L.R.n. 23/1999 e s.m.i. della Variante del Regolamento Urbanistico di Tito

Il giorno 02/03/2021 alle ore 19.14 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, in prima convocazione ordinaria, sono stati convocati a seduta, a norma di legge, i Consiglieri comunali.

GRAZIANO SCAVONE  
FABIO LAURINO  
PIERPAOLO SPERA  
LOREDANA BRUNO  
ROSSANA SABIA  
GIUSEPPE COSENZA  
ANTONIO LUIGI DOLCE  
MARIA MOSCARELLI  
ANTONELLA SOLDI  
LUCIANA GIOSA  
FRANCESCO LAURENZANA  
TONYA GIOSA  
PIERLUIGI PACE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A

Partecipa ANNALISA CHIRIATTI - Segretario Comunale  
Presiede PIERPAOLO SPERA - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, PIERPAOLO SPERA - Presidente del Consiglio -invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri, richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267.

**Esito: Approvata con immediata eseguibilità**

**Il Presidente** introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Relaziona il Sindaco come da registrazione in atti.

Il sindaco ringrazia l'ufficio tecnico comunale per il lavoro svolto negli anni, gli ex assessori con cui tale variante è stata immaginata, e la Consigliera Luciana Giosa per la collaborazione data. Un ringraziamento va anche ai cittadini per avere condiviso un modello di compartecipazione.

La variante - continua il sindaco - recupera l'esigenza di dotare il territorio di strutture pubbliche apponendo vincoli di esproprio laddove i privati hanno tardato ad utilizzare le possibilità edificatorie concesse. Un pensiero va a Tito Scalo dove le iniziative private hanno avuto scarsa attuazione e dove sono previsti interventi di pianificazione urbanistica.

La variante rappresenta il frutto di un lungo iter che ha visto coinvolte diverse amministrazioni. Un ringraziamento va alla Regione Basilicata e al Consorzio industriale che ha consentito di sottrarre aree industriali portandole ad agricole. Si dice dispiaciuto perchè ci sarebbe potuto essere un iter semplificato ma, invece, il Consorzio ritiene necessaria una variante puntuale. Auspica che le competenze in materia di pianificazione delle aree industriali possano tornare ai Comuni.

Anche in questa fase, continua il Sindaco, sarà garantita la partecipazione dei cittadini attraverso la presentazione di osservazioni. Si dice consapevole del fatto che la variante non è la soluzione a tutti i problemi e si scusa per quanto possa essere sfuggito nella consapevolezza che l'urbanistica a Tito non si esaurisce con questo strumento.

Chiede di intervenire la Consigliera Luciana Giosa la quale si dice soddisfatta per l'obiettivo raggiunto dall'ufficio tecnico, dagli amministratori e dai tecnici esterni che hanno accompagnato l'Ente in questo percorso. La visione del territorio più volte immaginata in Commissione è diventata realtà con la conseguente riduzione del consumo di suolo e con il ritorno della c.d. zona degli orti alla sua naturale vocazione.

Chiede di intervenire il Consigliere Laurenzana che si unisce ai ringraziamenti agli amministratori attuali e passati e all'ufficio tecnico comunale, sottolineando come la estensione della perequazione urbanistica potrà sortire effetti positivi. Auspica una iniziativa di supporto a favore dei cittadini che vedono modificata la destinazione dei suoli.

Il Presidente, constatato che non risultano ulteriori richieste di intervento, pone la proposta ai voti

## IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito, ai sensi dell'art. 73 comma 1 e 3 del D.L. 18/2020, in videoconferenza con collegamento da remoto mediante sistema che ha consentito al Segretario Comunale l'identificazione a distanza dei partecipanti.

### Premesso che:

- con **deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 01/08/2012** è stato definitivamente approvato il Regolamento Urbanistico del Comune di Tito;
- il 16/08/2017 è scaduto il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico, perdendo di fatto efficacia le previsioni di trasformazione urbanistica di cui all'art. 16 comma 2 lett. c), d), f) della L.R. 23/1999 restando in vigore quali previsioni strutturali e ricognitive subordinata alla definizione di Piani Operativi e/o Accordi di Localizzazione; ad esclusione di tali aree, il RU mantiene la sua efficacia diretta senza necessità di pianificazione operativa; che rimane, pertanto, pienamente efficace la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti previsti nel Regolamento Urbanistico;
- con **deliberazione di Giunta Comunale n.155 del 30/11/2017** l'Amministrazione ha inteso porre ogni azione utile per un uso consapevole del territorio comunale, con l'obiettivo generale di limitare il consumo del suolo e di contenere il dimensionamento complessivo del R.U. vigente, nonché di correggere eventuali errori materiali emersi in fase di attuazione dello strumento urbanistico generale, dando specifico mandato al Servizio Tecnico Urbanistico la predisposizione degli atti necessari per la formazione dell'eventuale variante al R.U.;
- con **determinazione dirigenziale n.00392/2018 del 19/06/2018** si è affidato l'incarico per la redazione della Variante del Regolamento Urbanistico del Comune di Tito al professionista ing. Massimo MAGGIO;
- a seguito di interlocuzioni con l'Amministrazione, l'Ufficio Tecnico e con i componenti della Commissione Speciale di Studio per il Regolamento Urbanistico (costituita ai sensi dell'art.10 dello Statuto Comunale), con nota di trasmissione del 08/04/2019 il progettista della Variante Urbanistica ing. Massimo MAGGIO ha trasmesso gli elaborati tecnici costituenti il progetto preliminare della Variante Urbanistica del RU di Tito:

TAV 1\_Schede intervento

TAV 6\_1 Vincoli e aree soggette a tutela (territorio comunale)

TAV 6\_2 Vincoli e aree soggette a tutela (centro abitato)

TAV 6\_3 Vincoli e aree soggette a tutela (Tito Scalo)

- con **deliberazione della Giunta Comunale n.55 del 9/04/2019** è stato approvato il progetto preliminare per la Variante del **Regolamento Urbanistico di Tito** e dato mandato al Sindaco ed al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico al fine di porre in essere ogni adempimento consequenziale e necessario al fine di completare l'iter di adozione e approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico di Tito;
- con nota prot. n. 9177/2019 del 23/05/2019, procedendo ai sensi della L.R. n. 23/99, è stata convocata, per il giorno 08/07/2019, la

Conferenza di Pianificazione per la "Autorizzazione alla formazione e alla adozione della Variante al Regolamento Urbanistico in conformità alla L.R. n. 23/1999", rinviata e successivamente indetta con nota del 12.02.2020, Prt.G N. 0002321/2020 e trasmessa a mezzo PEC;

- il giorno 31/03/2020 si è tenuta la **prima Conferenza di Pianificazione** nella quale il Presidente della Commissione ha dato atto dell'acquisizione dei seguenti pareri, (*che si allegano alla presente deliberazione*), pervenuti dalle Autorità invitate alla Conferenza:

N	ENTE	PARERE
1	<b>PROVINCIA DI POTENZA</b> <i>Pianificazione Territoriale e Attività Produttive</i>	Sospensione con richiesta di integrazioni espressa con nota: Rif. Prot. Prt.G.0020497/2019 - U del 14/06/2019
2	<b>DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE</b>	Parere di compatibilità con le raccomandazioni e le prescrizioni espresse con nota: Rif. Prot. N. 1710/2020 del 27/01/2020
3	<b>REGIONE BASILICATA</b> <i>Ufficio Compatibilità Ambientale</i>	Sospensione con richiesta di integrazioni espressa con nota: Rif. Prot. 0032547/23AB del 24/02/2020
4	<b>CONSORZIO ASI POTENZA</b>	Parere favorevole: Rif. Prot. 0001253 del 27/03/2020
5	<b>REGIONE BASILICATA</b> <i>Ufficio Protezione Civile</i>	Sospensione con richiesta di integrazioni espressa con nota: Rif. Prot. 51794/24AF del 31/03/2020

Avendo preso atto, in precedenza, dei pareri espressi degli Enti, il progettista ha predisposto l'elaborato tecnico "**Tavola n.2 - RELAZIONE DI APPROFONDIMENTO UTILE AL RILASCIO DEL PARERE RELATIVO ALL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI V.A.S. (D.L.vo n.152/2003)**" al fine di soddisfare le richieste avanzate dall'Ufficio di Compatibilità Ambientale di Regione Basilicata (trasmesso con nota del 26/03/2020, Prt.G. N. 0004850/2020);

- con nota del 19.03.2020, Prt.G N. 0004599/2020 e trasmessa a mezzo PEC, è stata indetta la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione;
- il giorno 29/05/2020 si è tenuta la **seconda Conferenza di Pianificazione** in cui dopo approfondita discussione, si decide di eliminare dalle previsioni della variante la **Scheda progetto N.01 "TORRE DI SATRIANO"**. **Inoltre il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha comunicato che:**
  - in data 26/03/2020 con nota Prt.G. N. 0004850/2020 è stata trasmessa all'Ufficio Compatibilità Ambientale di Regione Basilicata la "*Relazioni tecnica di approfondimento*", predisposta dal progettista della Proposta di Variante, secondo quanto richiesto dallo stesso Ufficio Regionale con nota N. Prot. 0032547/23AB del 24 02 2020
  - in risposta alla nota n.51794/24AF del 31/03/2020 trasmessa dall'Ufficio di Protezione Civile di Regione Basilicata, in data 22/05/2020 con nota prot.n. 0007633/2020 sono stati trasmessi, all'Ufficio competente, gli elaborati integrativi e la dichiarazione di conformità delle previsioni urbanistiche del progetto di variante rispetto agli elementi di gestione dell'emergenza del Piano di Protezione Civile Comunale come predisposti dal progettista.

Nella stessa seduta si sono acquisiti i seguenti pareri pervenuti dalle Autorità (*allegati alla presente deliberazione*):

N	ENTE	PARERE
1	<b>REGIONE BASILICATA</b> <i>Ufficio Geologico</i>	Parere favorevole: Rif. Prot. 92711/24AG del 21/05/2020
2	<b>REGIONE BASILICATA</b> <i>Ufficio Protezione Civile</i>	Parere favorevole: Rif. Prot. 95526/24AF del 26/05/2020

Infine la Conferenza ha preso atto della necessità di dover avviare le procedure di Assoggettabilità a VAS relative alla proposta di variante urbanistica e dà mandato al progettista di predisporre gli elaborati tecnici necessari.

- con nota del 08/06/2020 Prt.G N 8547/2020 è stata indetta la terza seduta della Conferenza di Pianificazione;
- il giorno 08/07/2020 si è tenuta la **terza Conferenza di Pianificazione** in cui si è riscontrata, a valle del parere favorevole all'adozione della Variante Urbanistica espresso dall'ASI di Tito, la necessità di sottoscrivere idoneo "**PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA ED IL COMUNE DI TITO PER LA RIDEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI RISPETTIVA POTESTÀ PIANIFICATORIA**" per la ridefinizione degli ambiti territoriali di rispettiva potestà pianificatoria;
- in data 01/10/2020 con Num. Prot. 0183145/23AB è pervenuta la nota dell'UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE con la quale l'Ufficio Regionale, in qualità di Autorità Competente, ha trasmesso copia della D.D. n. 23AB.20207D del 28/09/2020 in cui si è espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo. n.152/2006 – Parte II 8 e s.m.i.), relativamente alla variante urbanistica proposta dal Comune di Tito (*allegato alla presente deliberazione*)
- in data 11/12/2020 è stato sottoscritto il "**PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA ED IL COMUNE DI TITO PER LA RIDEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI RISPETTIVA POTESTÀ PIANIFICATORIA**" (*allegato alla presente deliberazione*)
- con nota del 20/01/2021, Prt.G N. 0001065/2021 e trasmessa a mezzo PEC, è stata indetta la quarta seduta della Conferenza di Pianificazione;

- il giorno 22/02/2021 si è tenuta la **quarta ed ultima Conferenza di Pianificazione** in cui si riscontra l'acquisizione dei seguenti pareri trasmessi dagli Enti:

N	ENTE	PARERE
1	<b>REGIONE BASILICATA</b> <i>Ufficio Urbanistica</i>	Parere favorevole: Rif. Prt.G 0002685/2021
2	<b>REGIONE BASILICATA</b> <i>Ufficio Protezione Civile</i>	Parere favorevole Rif. Prt. 0002124/2021

Dalla discussione è emersa la necessità di rispondere alle richieste di integrazione trasmesse dalla Provincia di Potenza Ufficio Pianificazione Territoriale e Attività Produttive con nota Rif. Prot. Prt.G.0020497/2019 - U del 14/06/2019 e non ancora evasa, inoltre, considerato che il parere dell'Ufficio Pianificazione Territoriale e Attività Produttive della Provincia di Potenza rappresentava l'ultimo parere da acquisire prima di poter dare all'Amministrazione Comunale l'autorizzazione all'adozione del provvedimento di Variante, si è ritenuto di non convocare ulteriormente la Conferenza di Pianificazione ma di ritenere approvata all'unanimità in progetto di variante non appena acquisito il parere mancante;

- Con nota Prt.G.0006819/2021 del 25/02/2021 l'Ufficio Pianificazione Territoriale e Attività Produttive della Provincia di Potenza ha trasmesso il parere favorevole all'adozione della progetto di variante del regolamento Urbanistico di Tito (*che si allega alla presente*);

**CONSIDERATO CHE** è ferma intenzione di questa Amministrazione Comunale procedere all'adozione della Variante del Regolamento Urbanistico;

**PRESO ATTO** che la Variante del Regolamento Urbanistico è stata redatta in conformità a quanto stabilito dall'art. 16, della legge n. 23 dell'11 agosto 1999 e ss. mm. e ii., sia per i suoi contenuti programmatici che per le metodologie e le procedure utilizzate;

**RITENUTO** dover, quindi, procedere alla adozione della Variante del Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 36 della L.U.R. così come risultanti dalla conferenza di pianificazione dell'22/02/2021;

**VISTA** la legge Urbanistica Regionale Basilicata n. 23 dell'11/08/1999 e ss.mm.ii. ed il relativo Regolamento di Attuazione;

**VISTA** la Circolare Esplicativa della L.R. n° 23/1999 approvata con D.G.R. n° 1749 del 21.11.2006;

**VISTA** la L.R. n. 25/2012;

**VISTO** il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

**VISTA** la L.R. n. 38/1997

**VISTA** la Delibera n. 1320 del 20.09.2011 del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, avente ad oggetto: D.D.L. "Modifica all'art. 3 della L.R. del 7 giugno 2011 n. 9 – Disposizioni urgenti in materia di microzonazione sismica";

**VISTO** l'art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii;

**VISTO** l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**VISTO** l'allegato parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato così come previsto dall'art.49, comma 1, del dlgs. n.267/2000 come modificato dall'art.3, comma 1, lett. b) del decreto legge n.174/2012 convertito con legge n. 213/2012;

**Sentiti** i partecipanti i quali hanno dichiarato che il collegamento in videoconferenza ha assicurato continuità e qualità sufficiente per esprimere compiutamente la votazione;

*Con votazione unanime espressa nei modi di legge*

## D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che s'intendono interamente richiamati:

**1. DI DARE ATTO CHE** la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

**2. DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della L.R. 23/1999 e successive modifiche ed integrazioni, la Variante del Regolamento Urbanistico di Tito, in conformità al verbale della Conferenza di Pianificazione del 22/02/2021, che seppur non materialmente allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, costituita dai seguenti elaborati:

- Tav 1 - Schede Progetto
- All 1 - Verifica di coerenza con il Piano Strutturale Provinciale
- Tav 6.1 - Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (territorio comunale)
- Tav 6.2 - Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (Tito CENTRO ABITATO)

- Tav 6.2B - Verifica di coerenza Piano di Protezione Civile (centro abitato)
- Tav 6.2B - Verifica di coerenza Piano di Protezione Civile (Tito Scalo)
- Tav 6.3 - Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (Tito Scalo)

**3. DI DARE ATTO che** ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 comma 2 e 36 comma 3 della Legge Regionale n. 23 del 1999 e comunque dell'art. 9 della Legge n. 1150/42, in quanto compatibile, si dà luogo alla procedura di "*partecipazione per osservazione alla presente approvazione*" ovvero la variante al regolamento de quo viene depositata per 30 giorni consecutivi presso il Servizio Tecnico Urbanistico, durante i quali gli Enti, le Associazioni e i cittadini hanno facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 gg. dalla scadenza del deposito, nei modi definiti dal regolamento di attuazione di cui all'art. 2 della legge regionale n. 23/99;

**4. DI DARE ATTO che** con l'adozione del presente atto entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 39 della L.R. n° 23/1999 - come specificato dall'art. 3 delle NTA- nonché dall'art. 12 comma 3 del DPR n.380/01;

**5. DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico per l'espletamento delle procedure di partecipazione per osservazione secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 23/99 e successive modifiche ed integrazioni;

**6. DI DARE ATTO CHE** gli elaborati della Variante del Regolamento Urbanistico cui si è fatto riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso il Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Tito.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco

Con separata unanime votazione espressa nei modi di legge

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva

In chiusura il Presidente comunica al Consiglio Comunale la costituzione del nuovo Gruppo PD da parte della Consigliera Rossana Sabia la quale interviene a sottolineare che trattasi di scelta politica e che continua a sentirsi parte della maggioranza. Interviene il capogruppo di maggioranza Giuseppe Cosenza il quale prende atto della decisione e nell'augurare buon lavoro, auspica che il contributo della Consigliera Sabia possa continuare.

Il Sindaco rinnova gli auguri alla Consigliera Sabia per l'attività che ha inteso intraprendere ed auspica che continui l'attenzione per la realtà locale.

Il Consigliere Laurenzana esprime gli auguri di buon lavoro e ricorda come i gruppi consiliari sono nati come iniziativa interpartitica.

Il Sindaco, in chiusura, ringrazia e saluta il neo nominato revisore dei Conti ringraziandolo per la partecipazione per tutta la durata del Consiglio Comunale.

Il collegamento viene interrotto alle ore 20.40.



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE E PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Il Dirigente

Piazza Mario Pagano, 1  
85100 – POTENZA  
Tel 0971.417.205  
Fax 0971.51677  
antonio.santoro@provinciapotenza.it

[protocollo@pec.comune.tito.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.tito.pz.it)

Al Sindaco del Comune di Tito  
Via Municipio, 1  
85050 TITO (PZ)

**Oggetto: Variante al RU vigente – Comune di Tito. Conferenza di Pianificazione - art.25 della L.R. n.23/1999.**

**Premesso che:**

- Il Comune di Tito ha convocato per il giorno 08 luglio 2019, alle ore 10,30, presso la sede municipale, in Tito, la Conferenza di Pianificazione prevista dall'art.25 della L.R. n.23/1999, sulla Variante al RU;
- gli Elaborati inviati in allegato alla citata convocazione, sono i seguenti:
- Report\_Variante\_RU
- Schede di Intervento
- TAV 2\_1 Vincoli e aree soggette a tutela (territorio comunale)
- TAV 2\_2 Vincoli e aree soggette a tutela (centro abitato Tito)
- TAV 2\_3 Vincoli e aree soggette a tutela (Tito Scalo)
- Tav\_6.1\_Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (territorio comunale)
- Tav\_6.2\_Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (centro abitato)
- Tav\_6.3\_Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (Tito Scalo)

Si premette che:

- la Provincia di Potenza con apposita delibera di C.P. n. 56 del 27/11/2013 ha approvato il Piano Strutturale Provinciale (PSP);
- in ossequio a quanto contenuto nell'art. 41- Sistema Informativo Territoriale (SIT) della citata LR. 23/99, la Provincia si è impegnata ad alimentare la rete informativa unica tra la Regione e i Comuni, assicurando la circolarità delle informazioni, mediante l'acquisizione dei dati relativi agli strumenti di pianificazione (RU, PRG ecc.), da inserire nella banca-dati provinciale;
- per facilitare il compito dell'Ufficio Pianificazione Territoriale provinciale, è opportuno che tutti i Comuni, che si apprestano ad adottare i RU o ad apportare varianti puntuali (come in questo caso), trasmettano la documentazione dei piani urbanistici vigenti e di progetto in formato digitale, come esplicitato dall'art.6 della Circolare del dicembre 2006, opportunamente georeferenziata nei sistemi di riferimento cartografici più diffusi (WGS84\_UTM33, ED50\_UTM33, GAUSS BOAGA\_Fuso Est).

Ciò premesso, dalla lettura della documentazione trasmessa, si riportano le seguenti osservazioni.

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Questo Ufficio ha redatto la presente istruttoria che si compone di una verifica di coerenza con il contenuto degli elaborati di progetto con quanto previsto nella L.R. 23/99 e nel Regolamento di Attuazione (RdA) della stessa;

Contenuto elaborati di progetto

La proposta urbanistica in esame è una variante al Regolamento Urbanistico.

Le varianti puntuali (o specifiche) si fondano *..su di un criterio spaziale di delimitazione del concreto potere esercitato di pianificazione urbanistica, nel senso che... interessano soltanto una parte del territorio comunale (e rispondono quindi all'esigenza di rispondere le sopravvenute necessità urbanistiche parziali e localizzate)...* *“La diversa consistenza spaziale e territoriale dell'esercizio del potere di pianificazione*



*urbanistica si riflette non solo sull'obbligo della motivazione e dell'istruttoria, che incombe all'autorità amministrativa, ma anche in ordine al sindacato di legittimità esigibile dal giudice amministrativo".<sup>1</sup>*

Poiché le varianti puntuali modificano la vigente pianificazione comunale, essa deve disporre di requisiti formali e di chiarezza della documentazione tecnica tali da consentire di comprendere in modo pieno ed inequivocabile il contenuto e le finalità della variante stessa. Il provvedimento amministrativo deve essere motivato. *“La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.”<sup>2</sup>*

Ad integrazione di quanto citato e a rafforzare la tesi che occorra un atto deliberativo di supporto, si riportano i punti 4 e 5 dell'art. 29 della LUR 23/99:

*“Gli enti titolari di PT ed U preliminarmente alle adozioni di atti di pianificazione (...) di cui agli artt. 12, 13, 14, 16 della presente legge, devono porre in essere una procedura di verifica di coerenza del Piano agli strumenti di PT ed U di livello superiore, ove esistenti (nel caso in esame, il PSP);*

*Gli Enti di cui al precedente comma trasmettono il Piano all'Ente di livello superiore per l'emissione del parere, formalizzato con deliberazione della Giunta (...)*

La documentazione, relativa alla presentazione di progetti di variante agli strumenti urbanistici vigenti, ritenuta necessaria da questo Ufficio per l'istruttoria, è richiamata in seguito:

Stato di fatto:

- a) Planimetria aereofotogrammetrica scala 1:5000, aggiornata alla data di elaborazione del progetto di variante, riguardante un intorno significativo dell'area oggetto di variante;
- b) Planimetria aereofotogrammetrica scala 1:2000, aggiornata alla data di elaborazione del progetto di variante, riguardante l'area oggetto di variante;
- c) Planimetria catastale scala 1:2000 aggiornata riguardante l'area oggetto di variante;
- d) Stralcio dello piano urbanistico comunale vigente alla scala degli elaborati originali resi in copia conforme, riguardante l'area oggetto di variante;
- e) Stralcio delle norme tecniche di attuazione vigenti rese in copia conforme, riguardanti l'area oggetto di variante;

Progetto:

f) La Relazione Illustrativa è opportuno che contenga:

- la puntuale descrizione di tutte le modifiche apportate al piano urbanistico comunale vigente e le motivazioni che le hanno rese necessarie,
- la riproposizione delle tabelle e dei dati riassuntivi globali del piano urbanistico vigente relativi a dotazione di servizi (art. 3 e 4 del D.I. 1444/68), capacità insediativa e ogni altro aspetto particolare che subisce con la variante integrazioni e modifiche,

g) Planimetria aereofotogrammetrica scala 1:2000, aggiornata alla data di elaborazione del progetto di variante, indicante il nuovo assetto urbanistico dell'area oggetto di variante attraverso la ridefinizione della zonizzazione di piano;

h) Relazione istruttoria del responsabile del procedimento dell'U.T.C:

il controllo dei contenuti sostanziali e formali, nonché dell'ammissibilità sotto il profilo urbanistico della proposta viene vagliata dal RUP. In tutti i casi compete al RUP l'attivazione delle verifiche in ordine:

- alla conformità della documentazione tecnica presentata, rispetto allo stato di fatto e di diritto della variante in esame;

<sup>1</sup> Sentenza Consiglio di Stato sez. IV, 06 febbraio 2002, n. 664

<sup>2</sup> Art. 3 comma 1 della Legge 241 del 1990 e s.m.i



- alla congruità, rispetto alle urbanizzazioni primarie ed alle eventuali cessioni per le urbanizzazioni secondarie;
- al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni.

Ciò premesso:

Dalla lettura della documentazione pervenuta, si segnala che:

- manca la deliberazione;

Si chiede, inoltre, con riferimento alla verifica di coerenza con l'articolato delle NTA del PSP e, nello specifico, alle norme di cui al Titolo III (artt. 21-34), di predisporre una relazione che contenga sia aspetti descrittivi sia impegni fattivi sul soddisfacimento dei requisiti di Resilienza, come anche dettati dai 10 Essentials della Campagna ONU sulle Città Resilienti.

La prima parte che contenga una descrizione:

- dei rischi che interessano il territorio comunale;
- che tenda a dimostrare che il territorio interessato sia resiliente, ovvero in grado di attivare azioni di miglioramento e comunque non subisca peggioramenti dal punto di vista dei rischi caratterizzanti;
- che tenda a dimostrare che il Piano tenga conto dei differenti rischi caratterizzanti il territorio e delle relative misure di mitigazione e anche di compensazione;

La seconda parte, ovvero l'impegno del Comune a farsi carico di provvedere, per quanto di propria competenza in base ai citati articoli del Titolo III, all'adozione di azioni di mitigazione dei seguenti rischi negli strumenti urbanistici attuativi, negli interventi di propria competenza, etc., alla promozione/sensibilizzazione di tali questioni nell'ambito delle proprie comunità, e/o di farsi parte attiva per sottoporre tali problematiche ai livelli istituzionali competenti al fine di individuare percorsi di miglioramento della sicurezza del territorio:

- specifiche misure di contrasto al rischio di degradazione e desertificazione dei suoli;
- specifiche misure di contrasto al rischio di impermeabilizzazione dei suoli;

La relazione si dovrebbe concludere con una verifica di coerenza con i contenuti dei citati articoli delle NTA del PSP. Nei deliberati di adozione ed approvazione della variante al RU, il Comune di Tito evidenzia l'impegno a farsi carico di provvedere, per quanto di propria competenza, all'adozione delle prescrizioni/misure/raccomandazioni previste dalle NTA del vigente PSP, approvato con DCP n. 56 del 27/11/2013, in particolare dall'articolato del Titolo III, negli strumenti strutturali, urbanistici, attuativi, operativi, nei regolamenti edilizi negli interventi di propria competenza etc., alla promozione/sensibilizzazione di tali questioni nell'ambito delle proprie comunità, e/o di farsi parte attiva nel sottoporre tali problematiche ai livelli istituzionali competenti al fine di individuare percorsi di miglioramento della sicurezza del territorio.

**Ciò premesso,**

Sulla base di quanto finora esposto ed in attesa di ricevere la documentazione, la procedura istruttoria relativa al parere da esprimere in sede di Conferenza di pianificazione, si intende sospesa.

Il Responsabile P.O.  
(Arch. Vincenzo Moretti)

Il Dirigente  
(Ing. Antonio Santoro)

Firmato digitalmente da  
**VINCENZO MORETTI**  
CN = MORETTI VINCENZO





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)  
Tel. 0823 300 001 - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prot. n° \_\_\_\_\_

Caserta,

Vs. rif. prot. 9177 del 23/05/2019

**Al Comune di TITO (PZ)**

protocollo@pec.comune.tito.pz.it

**Oggetto:** Legge Regionale Regione Basilicata 11.08.1999, N. 23 - Tutela, Governo ed Uso del Territorio. - Conferenza di Pianificazione per l'autorizzazione alla formazione ed all'adozione della "Variante del Regolamento Urbanistico, con le modalità di cui all'art. 36 della L.R. 29/99" - **PARERE**

Premesso che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L.183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 6019 del 23/05/2019, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, evidenzia quanto segue.

- ✓ La conferenza in oggetto è indetta la l'autorizzazione alla formazione ed adozione della Variante del Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di Tito, redatto ai sensi della legge della Regione Basilicata n. 23 dell'11 agosto 1999, adottato con D.C.C. n°50 del 22/12/2011 ed approvato con D.C.C. con n° 20 del 01/08/2018.
- ✓ La variante al vigente RU scaturisce dalla necessità di ricalibrare le previsioni dello Strumento Urbanistico sia rispetto alle nuove esigenze del territorio, sia in relazione alle iniziative private, finalizzate più al recupero che alla realizzazione di nuove costruzioni, sia rispetto alle urgenze dell'Amministrazione Comunale che ha ravvisato il bisogno di individuare interventi nell'ottica della costruzione della Città Pubblica.
- ✓ La documentazione pervenuta si compone di: *Report Variante RU, Schede di Intervento: TAV 2\_1 Vincoli e aree soggette a tutela (territorio comunale); TAV 2\_3 Vincoli e aree soggette a tutela (Tito Scalo); Tav\_6.1 Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (territorio comunale); Tav\_6.2 Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (centro abitato); Tav\_6.3 Regimi di intervento d'uso ed Urbanistici (Tito Scalo).*
- ✓ La Variante RU in esame è sostanzialmente finalizzata a cambi di destinazioni d'uso di 44 aree (siti), ricadenti nel territorio comunale di Tito, con lo scopo di attuare una implementazione progettuale o un miglioramento territoriale delle aree stesse.
- ✓ Da una lettura delle *Schede di Intervento* si evidenzia che:
  - la suddetta Variante RU si articola in varianti puntuali di interventi mirati e specifici che scaturiscono dalle tante iniziative, messe in campo dall'Amministrazione, in corso di programmazione e/o finanziamento;
  - dette varianti puntuali sono riassunte in n. 22 *Schede Interventi*, di cui n. 13 per la zona di Tito Scalo, n. 8 per il centro abitato di Tito e n. 1 per la zona dell'Extraurbana (Torre di Satriano);
  - ogni scheda riporta le considerazioni che giustificano l'intervento, mostrando graficamente lo stato di fatto e il progetto. Per le modifiche normative invece vengono riportati gli articoli così come proposti in modifica, evidenziando le parti sostituite;
  - prevalentemente gli interventi di nuovo impianto riguardano opere pubbliche, mentre gli interventi privati, nella maggior parte dei casi, propongono per le aree interessate di retrocederle al regime

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 1710/2020 del 27-01-2020  
Doc. Principale - Copia Documento

dell'uso agricolo. Solo nel caso della proposta di modifica del perimetro del PRG dell'ASI, oltre al regime agricolo, per piccole aree, si è previsto un nuovo impianto, con destinazione artigianale, subordinato comunque all'approvazione di un Piano Volumetrico.

- ✓ Dalla lettura del *Report della Variante RU* trasmesso emerge che il documento:
  - ha lo specifico obiettivo di valutare la compatibilità geologica delle proposte di variante urbanistica avanzate a modifica del vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Tito;
  - rappresenta una sintesi delle caratteristiche geomorfologiche e geologiche delle aree oggetto di intervento, nei confronti dei quali sono state avanzate ipotesi di variante rispetto ai regimi d'intervento ed urbanistici;
  - è stato articolato in n. 22 *Schede Interventi*, ciascuna a sua volta composta di n. 3 *Subschede*, al fine di caratterizzare in modo comprensivo, ma allo stesso tempo sintetico, le aree su cui si intende attuare la variante, dette schede consentono di ottenere informazioni generali sulla localizzazione di ciascun sito, sulle relative caratteristiche geologiche e geomorfologiche, sui caratteri geotecnici dei terreni presenti nel sottosuolo, corroborata da indagini geognostiche pregresse, sulle caratteristiche microzonazionali sismiche dei terreni ed, infine, sullo stato urbanistico dei luoghi e sulla proposta progettuale avanzata.
- ✓ Dall'analisi della documentazione progettuale, si evidenzia che la Variante al RU proposta determina una riduzione del costruito a vantaggio di un mantenimento di zone agricole ed attrezzature pubbliche, con riduzione del consumo di suolo e di aree rurali e, conseguentemente, con perseguimento di obiettivi di compatibilità idrogeologica e sostenibilità ambientale.
- ✓ Il territorio comunale di Tito ricade:
  - in parte nel bacino del Fiume Sele, nel quale vigono le perimetrazioni del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 10 del 28/03/11, BURC n. 26 del 26 aprile 2011; attestato del Consiglio Regionale n° 203/5 del 24/11/2011 di approvazione della D.G.R.C. n° 563 del 29/10/2011, nonché le norme del Testo Unico delle Norme di Attuazione, adottato in via definitiva con Delibera n.22 del 02/08/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
  - ed in parte nell'ambito dei bacini regionali della Basilicata, in cui vigono le perimetrazioni del *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico* (PAI), dei territori dell'ex Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi 22 aggiornamenti e revisioni con approvazioni del Comitato Istituzionale tra gli anni 2002 e 2016.
- ✓ In relazione ai suddetti piani nelle tabelle allegate sono sintetizzate le interferenze dei siti oggetto della Variante RU con le aree perimetrate.

Alla luce di quanto sopra si rappresenta che:

1. Con riferimento al rischio da frana dei suddetti *Piani Stralcio Assetto Idrogeologico*:
  - ❖ le aree oggetto delle Varianti, in particolare quelle relative agli interventi in Tito Scalo, inerenti ai siti 2, 4 e 5 e in Centro abitato, inerenti ai siti 1, 2, 6, 7 e 8, interferiscono con aree perimetrate come:
    - Area a Pericolosità Potenziale da Frana, molto elevata (P\_utr4), elevata (P\_utr3) media (P\_utr2) e moderata (P\_utr1), ovvero a Rischio Potenziale molto elevato (R\_utr4), elevato (R\_utr3), medio (R\_utr2) e moderato (R\_utr1); Area da approfondire attraverso studio geologico di dettaglio (R\_utr5 e P\_utr5), per i siti ricadenti nel territorio dei bacini della ex Autorità di Bacino Campania Sud e interregionale del fiume SELE;
    - Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media (R2) ed Aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata (R3) nel PSAI della Ex Autorità di Bacino della Basilicata.
  - ❖ Le norme del PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale Sele prescrivono che tutti i progetti relativi agli interventi consentiti, ricadenti in aree a rischio potenziale/pericolosità potenziale da frana devono essere corredati da uno Studio di compatibilità geologica, (artt. 35, 36 e 37), da redigersi con i contenuti di cui all'art. 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'allegato II ed I; detto studio deve essere commisurato all'entità e dimensione dell'intervento ed alle effettive problematiche dell'area e deve dimostrare che le opere a farsi sono compatibili con le condizioni di pericolosità/rischio delle aree perimetrate e garantiscono l'incolumità delle popolazioni, la sicurezza del territorio e la sua organica sistemazione.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 1710/2020 del 27-01-2020  
Doc. Principale - Copia Documento

- ❖ Le norme dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata prescrivono che l'attuazione di tutti gli interventi consentiti nelle Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media (R2) ed Aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata (R3) dovrà essere preceduta da studi comprendenti la caratterizzazione morfologica, geologica, idrologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto in atto o potenziali, nonché da verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali proposte al fine di rendere compatibili le trasformazioni previste.
- ❖ Di tutto quanto sopra prescritto il report trasmesso prevede che per la realizzazione degli interventi "soggetti a rischio intermedio, dovrà essere attuato uno studio di compatibilità idrogeologica". Si raccomanda, pertanto di rispettare quanto riportato nelle norme dei due PSAI per i siti oggetto di interventi ubicati nelle su descritte aree di pericolosità e rischio.

2. Con riferimento al rischio idraulico dei suddetti *Piani Stralcio Assetto Idrogeologico*:

- ❖ Le aree oggetto di intervento sia in Tito Scalo che in Centro abitato, non rientrano nelle perimetrazioni dei vigenti PSAI e PAI, così come anche per il *Piano di Gestione rischio di Alluvioni* si evidenzia che non vi sono aree perimetrate a pericolosità e rischio di alluvioni. Si raccomanda tuttavia per gli interventi nel centro abitato di Tito per la realizzazione degli interventi inerenti alle scale di collegamento, di attenzionare nell'ambito degli studi idrogeologici i fenomeni del ruscellamento in casi di forti precipitazioni e/o di alvei strada.

3. Con riguardo ad entrambi i *Piani di Gestione del Distretto Appennino Meridionale (Acque e Rischio di Alluvioni)* i cui riferimenti sono costituiti dalle misure WIN WIN<sup>1</sup>, si rileva che le varianti proposte risultano in linea di massima compatibili; nondimeno, si ritiene utile suggerire di tener conto delle seguenti indicazioni:

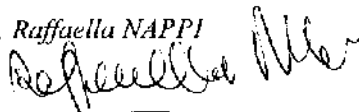
- per le aree interessate dal transito veicolare non sede stradale, l'utilizzo di pavimentazioni permeabili con relativo drenaggio delle acque di pertinenza e convogliamento ad idoneo sistema di trattamento delle acque di pioggia, mediante l'impiego anche, se necessario, di sistemi di separazione di olii e idrocarburi. L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli emissari di tali sistemi sarà a carico del gestore del SII;
- per la realizzazione di nuovi edifici (Commerciali, Residenziali, Attrezzature Pubbliche, Caserma) in merito al risparmio idrico occorre applicare: dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile; recupero delle acque piovane dei tetti, valutando la possibilità di convogliare, anche parzialmente, le acque bianche previo trattamento delle acque di prima pioggia, invece che nei recapiti fognari, in serbatoi da utilizzare per irrigazione, pulizia ed antincendio.
- il mantenimento, per le nuove aree a destinazione ricreativa/aggregativa, sportiva etc e zone di pertinenza degli edifici (come da schede 7, 8, 9,10 di Tito scalo e schede 2, 4, 5 del Centro abitato), della massima permeabilità possibile del terreno per le acque meteoriche, attraverso l'impiego di pavimentazioni drenanti, predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06;
- la conservazione degli arbusti preesistenti nell'area oggetto di interventi evitando possibilmente abbattimenti al fine di non scoprire il suolo e al fine di favorire l'infiltrazione, se presenti nelle aree agricole, in quelle da destinare a parcheggi e a verde di rispetto o verde pubblico e privato;

l'inserimento, nelle zone verdi, di pertinenze edifici, dei parcheggi e di bordo, di vegetazione arborea ed arbustiva favorire l'equilibrio di ruscellamento e dell'infiltrazione, di cenosi miste, sempreverdi e caducifoglie, nonché per ottimizzare la rimozione degli inquinanti e per aumentare la resilienza urbana contro il riscaldamento delle città "isole di calore".

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale esprime parere di compatibilità, con le raccomandazioni e le prescrizioni di cui ai punti 1, 2 e 3.

Il Dirigente U.O. Urbanistico/Ambientale

arch. Raffaella NAPPI



Il Dirigente U.O. Paveri

ing. Filippo PENNIE



<sup>1</sup> Le Misure WIN WIN rappresentano azioni aggregate e sinergiche dei due piani di gestione che correlano gli obiettivi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica del suolo e dei corpi idrici (superficiali e sotterranei).

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 1710/2020 del 27-01-2020  
Doc. Principale - Copia Documento

**TABELLA 1 - SINTESI VARIANTI NELL'AREA DI TITO SCALO**

<b>I°GRUPPO SCHEDE PROGETTO</b>	<b>SITO</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE</b>	<b>VARIANTE PROPOSTA</b>	<b>RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>
01 Tito Scalo	20, 26, 36	Area Extraurbana - Servizi Generali in corso di attuazione P.P. F2B	Area Agricola-Zona extraurbana D11 Impianti da Fonti rinnovabili	I siti non ricadono in aree a rischio da frane, da PAI ex AdB IB
02 Tito Scalo	3, 4, 35 e 39	Area Extraurbana - Area Agricola	Verde di rispetto stradale per viabilità sia esistente che di progetto	I siti sono in zone RUTR5 da PSAI ex AdB CS
03 Tito Scalo	22 e 32	Area Extraurbana - Servizi Generali in corso di attuazione P.P. F2D1	Area Agricola	I siti non ricadono in aree a rischio da frane, da PAI ex AdB IB
04 Tito Scalo	19, 33 e 34	Area di edifici residenziali rurale da completare e riqualificare APU2	Area Agricola	Il sito 19 ricade in zone R2 ed R3 frane da PAI ex AdB CS, i siti 33 e 34 sono limitrofi a zone R2 ed R3
05 Tito Scalo	47 ed 1	Distretto Urbano Perequativo - Intervento in Attuazione di P.O. P.P. DUP C1.I/DUP C6	Viabilità di nuovo impianto con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio	I siti non ricadono in zone di rischio da PAI ex AdB IB sono limitrofi a zone R1 e R3
06 Tito Scalo	0, 17, 23, 27, 28, 29, 30 e 48	Distretto Urbano Perequativo - Intervento in Attuazione di P.O. P.P. DUP C1.3 Aree edificate ed edifici compresi in tessuti di recente formazione in attuazione di piani attuativi e piani d'ambito-TCA BA Riqualificazione urbano- Zona BB4	Viabilità di nuovo impianto con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di due sottopassi (autostrada e Ferrovia)	I siti non ricadono in zone di rischio da PAI ex AdB IB
07 Tito Scalo		Aree edificate ed edifici compresi in tessuti di valore storico ambientale TSA BB Distretto Urbano Perequativo Intervento in Attuazione di P.O. P.P. DUP BB1	Attrezzature pubbliche parcheggi	
08 Tito Scalo		Area Extraurbana da riqualificare. Intervento in Attuazione di P.O. D1A	Area Extraurbana da riqualificare. Intervento in Attuazione di P.O. D1A Area Extraurbana da riqualificare. Intervento in Attuazione di P.O. D1B Area Extraurbana - Attrezzature Sportive e Servizi Privati D3C	
09 Tito Scalo		Distretto Urbano Perequativo - Intervento in Attuazione di P.O. P.P. DUP BB2	Area per attrezzature pubbliche e viabilità a servizio realizzazione caserma	
10 Tito Scalo	3, 4 e 38	Area Extraurbana di tipo Artigianale Commerciale PIP D2	Area Extraurbana di tipo Artigianale Commerciale PIP D2 aggiornata rispetto al Piano Particolareggiato ed agli interventi di miglioramento dello schema viario (verde ed attrezzature e parcheggi scambiatori)	I siti non ricadono in zone di rischio da PAI ex AdB IB
11 Tito Scalo	5 e 45	Zona agricola	Area Extraurbana - Vendita riparazione e revisione e demolizione autoveicoli e mezzi industriali	I Siti non ricadono in zone di rischio da PAI ex AdB IB
12 Tito Scalo	D9	Area Extraurbana Zona per Attrezzature Industriali D7	Zona Agricola e Aree Extraurbana D9 Carrozzeria	
13 Tito Scalo	49	Area Extraurbana di tipo ricettivo turistico sportivo - D	Zona Agricola	Il Sito non ricade in zone di rischio da PAI ex AdB IB
<b>TOTALE SCHEDE N°13 - TOTALE SITI N° 29</b>				

*Handwritten signature and initials*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 1710/2020 del 27-01-2020  
Doc. Principale - Copia Documento



**TABELLA 2 - SINTESI VARIANTI NELL'AREA CENTRO ABITATO**

I°GRUPPO SCHEDE PROGETTO	SITO	ATTUALE DESTINAZIONE RU	VARIANTE PROPOSTA	RISCHIO IDROGEOLOGICO
01 Centro Abitato	13	Ambito Periurbano - Area ed edifici di tipo prevalentemente residenziale da completare e riqualificare - APU 3	Zona Agricola	Il sito non ricade in aree a rischio da frane, tuttavia è limitrofo ad una zona RUTR 5. da PAI ex AdB CS
02 Centro Abitato	6	Ambito Periurbano - Aree verdi per parco urbano previste dal Piano d'Ambito FE3 - Aree verdi previste dal RU da realizzare - Attrezzature per il tempo libero F8 - Aree edificate ed edifici compresi in tessuti di recente formazione in attuazione di piani attuativi e piani d'Ambito TCA CE	Viabilità - Aree verdi previste dal RU da realizzare - Attrezzature per il tempo libero F8	I siti sono in zone RUTR2, RUTR1, RU1R2, da PAI ex AdB CS
03 Centro Abitato	10, 12,	Zona di rispetto cimiteriale; Area ed edifici di tipo prevalentemente residenziale da completare e riqualificare APU 3	Zona di rispetto cimiteriale e ricomposizione dei tessuti	I siti non ricadono in aree a rischio frane e l'area non è caratterizzata da presenze di linee di impluvio da PAI ex AdB CS
04 Centro Abitato	31, 41, 42,	Ambito Urbano - Aree edificate ed edifici compresi in tessuti di recente formazione consolidati TC	Parcheggi pubblici e verde pubblico attrezzato	
05 Centro Abitato	43, 44 e 51	Ambito Urbano - Aree destinate ad Attrezzature Pubbliche e di Interesse Collettivo - Attrezzatura Comunale - F24a	Edilizia Residenziale Sociale, parcheggi e viabilità d'accesso.	
06 Centro Abitato	11 e 7	art. 45 Legge 23/99 Distretto Urbano Perequativo - Intervento in Attuazione di P.O. o P.P. DUP B2b	Aree verdi privato Inedificabile AVI F19	I siti ricadono in zone codificate RUTR2 di rischio da PAI ex AdB CS
07 Centro Abitato	9	Tessuto TC-CD	Scalinata di progetto	Il sito ricade in zone codificate RUTR3 di rischio da PAI ex AdB CS
08 Centro Abitato	52	Tessuto TAA - Comparto n.183 del Piano di Recupero del Centro Storico	Scalinata di progetto e verde pubblico attrezzato	Il sito ricade in zone codificate RUTR4 da PAI ex AdB CS
<b>TOTALE SCHEDE N°8 - TOTALE SITI N° 14</b>				

**TABELLA 3- SCHEDE PROGETTO TORRE DI SATRIANO**

SITO	STATO DI FATTO	PROGETTO	RISCHIO IDROGEOLOGICO
N.01	Zona Agricola	Parcheggio	Il sito ricade in zone codificate RUTR 5
<p>Al fine di consentire una migliore fruizione della 'Torre di Satriano' si rende necessario realizzare in prossimità del cancello di accesso all'area vincolata, un parcheggio, munito di relativo spazio di manovra, per garantire la sosta dei pullman turistici in piena sicurezza. (Area parcheggio n.2 stalli pullman 50x30m). Inoltre, si prevede la rifunzionalizzazione della viabilità comunale già presente nell'area per consentire di ricollegare la viabilità a monte con quella di valle e garantire così una più agevole condizione di manovra per i mezzi turistici.</p>			

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 1710/2020 del 27-01-2020  
Doc. Principale - Copia Documento



DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844  
Fax +39 971 669082  
Pec: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

REGIONE BASILICATA

Prot. 0025154 /23AB

Potenza, 24 FEB. 2020

COMUNE DI TITO (PZ)  
pec: protocollo@pec.comune.tito.pz.it

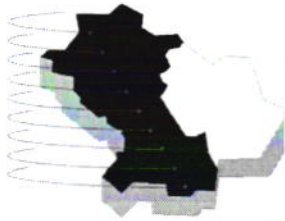
Oggetto: Conferenza di Pianificazione del 31/03/2020 finalizzata alla formazione e adozione della "Variante del Regolamento Urbanistico" del Comune di Tito (PZ). **Comunicazione.**

In riscontro alla nota di codesta Amministrazione n. 2321 del 12/02/2020 (acquisita al protocollo dipartimentale in pari data e registrata al n. 0025154/23AB, con la quale è stata convocata la Conferenza di Pianificazione per il giorno 31/03/2020 finalizzata all'approvazione della variante urbanistica in oggetto, si comunica che, dalla verifica della documentazione tecnica pubblicata sulla pagina web indicata nella citata nota, le modifiche proposte risultano essere sostanziali rispetto al vigente Regolamento Urbanistico, con particolare riferimento alle schede/progetto n. 01, 04, 05, 11, 12, 13 dell'area di Tito Scalo.

Per quanto sopra, pertanto, il parere dell'Ufficio scrivente potrà essere reso solo a seguito di istanza di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 – Parte Seconda (e s.m.i.), da avviare a cura di codesto Ente, in qualità di Autorità Procedente, con le modalità previste dall'art. 12 del citato D. L.vo n. 152/2006, previo pagamento degli oneri istruttori, in conformità della DGR n. 147/2019.

Si sottolinea, altresì, che il procedimento di V.A.S., come indicato all'art. 11 comma 5 del citato D. L.vo n. 152/2006, costituisce per il piano in esame parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e che i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa Valutazione Ambientale Strategica sono annullabili per violazione di legge.

Il Dirigente dell'Ufficio  
dott.ssa Emilia Piemontese



Consorzio per lo Sviluppo Industriale  
della Provincia di Potenza

CONSORZIO ASI POTENZA



Prot. 0001253 del 27/03/2020

COMUNE DI TITO

Via Municipio,1

85050 TITO (PZ)

PEC: protocollo@pec.comune.tito.pz.it

**Oggetto:** Legge Regionale Regione Basilicata 11.08.1993, n. 23 – Tutela governo ed uso del territorio  
AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE DEL REGOLAMENTO  
URBANISTICO, CON LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 36 DELLA L.R. 23/99.  
Convocazione della conferenza di Pianificazione – Parere.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione della conferenza di pianificazione del giorno 31 marzo 2020, alle ore 11.00, presso la sede municipale in Tito,

- visti gli atti di ufficio;
- vista la documentazione pervenuta acquisita al ns. prot. n. 526 del 12/02/2020 e la documentazione visionata scaricata dal link: [www.comune.tito.pz.it/ufficiotecnico/variante-ru-comune-tito](http://www.comune.tito.pz.it/ufficiotecnico/variante-ru-comune-tito);
- visti gli articoli 28 della Legge Regionale n. 18/2010 "misure finalizzate al riassetto e risanamento dei consorzi industriali" e l'art. 29 della legge Regionale n. 7/2013 recante "norme transitorie applicabili alle aree industriali";
- considerato che il Consorzio, in sede di Conferenza di Pianificazione del 23/11/2012, ha condiviso anche con il Comune di Tito la redazione della variante al Piano regolatore Generale dell'area industriale di Tito poi adottata con delibera commissariale n. 35 del 28/04/2014 e successivamente, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 667 del 10/06/2014;
- considerato che tale variante ha definito i contenuti della proposta di ridefinizione degli ambiti di rispettiva competenza fra il Consorzio ed il Comune di Tito;
- rilevato che, la variante al RU del Comune di Tito recepisce l'attuale perimetrazione dell'area industriale di Tito approvata dalla Giunta Regionale n. 667 del 10/06/2014;
- che, comunque, dalla documentazione esaminata non si evincono cause ostative alla proposta di variante al RU del Comune di Tito;

Tutto ciò premesso, in esito all'istruttoria condotta dal dirigente alla programmazione e dal responsabile dell'ufficio urbanistica, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

MC/CaM

IL DIRETTORE

Ing. Guido Bonifacio



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza  
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

PEC

Potenza,  
Protocollo

31 MAR. 2020

51794/29AF

Al Sindaco  
del Comune di Tito  
Via Municipio n.1  
85050 TITO (PZ)

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito. L.R. n.23/99 e circolari esplicative. Parere.**

Con riferimento alle note n.2321/202 del 12/02/2020 e n.4599/2020-U del 19/03/2020 con la quale codesto Comune ha convocato in data 31 marzo 2020 la Conferenza di Pianificazione finalizzata al rilascio della "AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART.36 DELLA L.R. 23/99", si comunica preliminarmente che ai sensi dell'art.18 comma 3 del D.Leg.vo 1/2018 "*I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti*".

Nel caso in specie con D.C.C. n.17 del 30/04/2016 il Comune di Tito ha approvato il Piano comunale di Protezione Civile, mentre con Deliberazione di consiglio comunale n. 20 dell'1/08/2020 è stato approvato il Regolamento Urbanistico le cui previsioni sono decadute agli effetti conformativi della proprietà.

Si evidenzia che il parere dell'Ufficio scrivente è connesso alla valutazione di eventuali elementi di coerenza/incoerenza della proposta di variante urbanistica con le strategie operative e le situazioni di rischio analizzate nel Piano comunale di Protezione Civile o nelle mappe di rischio approvate da altri Enti competenti

Nel prendere atto della proposta di variante urbanistica, resa disponibile al link comunicato con note n.2321/202 del 12/02/2020 e n.4599/2020-U del 19/03/2020 e del Piano comunale di Protezione Civile vigente, si osserva che la proposta di variante al Regolamento Urbanistico consiste in alcune varianti puntuali relative a 44 siti riassunte nelle schede di intervento per i quali:

- nella maggior parte dei casi, per gli interventi privati viene proposta la retrocessione al regime dell'uso agricolo;
- per quanto riguarda la modifica del PRG dell'ASI, oltre al regime agricolo, è previsto per piccole aree il nuovo impianto con destinazione artigianale. A tal uopo si evidenzia che gli elaborati devono tener conto del rischio ambientale eventualmente connesso alla presenza di un Sito di Interesse Nazionale da bonificare, perimetrato proprio nell'area ASI di Tito Scalo, ma non evidenziato negli elaborati di variante al RU prodotti. Al fine di potersi esprimere e di poter valutare la compatibilità della destinazione d'uso proposta con le condizioni di rischio ambientale dell'Area SIN, occorre preliminarmente accertare l'effettivo svincolo dal regime di area industriale dell'area ove rientrante nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale da bonificare comportante il sostanziale passaggio delle relative competenze pianificatorie nonché di gestione dell'area dal Consorzio ASI all'Amministrazione comunale di Tito ovvero giustificare l'esclusione rispetto a tale evenienza. A tal fine si evidenzia che con nota n.13082 del 14.11.2012 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, allegata al verbale della conferenza di pianificazione del 23.11.12, al fine di poter svincolare areale ricompreso nel perimetro del SIN di Tito dal regime di area industriale per includerla nelle aree





## REGIONE BASILICATA

facenti parti dell'ambito urbano di Tito Scalo, prescriveva idonea Variante al Piano di Caratterizzazione già approvato con prescrizioni per il solo uso industriale;

- sono previsti alcuni interventi di nuovo impianto che riguardano opere pubbliche ovvero private di uso pubblico nella vigente zona DI del RU;
- per quanto riguarda la scheda progetto Tito Scalo n.13 si segnala l'inversione nello schema tabellare della destinazione per lo stato di fatto rispetto a quello di progetto, tenuto conto delle considerazioni sottoriportate;
- la scheda di progetto n.06 a Tito Scalo rinvia a progetto in corso di validazione presso RFI, di cui vengono fatte salve eventuali prescrizioni;
- la documentazione geologica a corredo della proposta di variante al Regolamento Urbanistico rinvia, per alcuni interventi, a preliminari approfondimenti di dettaglio e puntuali e a preliminari ulteriori valutazioni da parte dell'Ufficio Geologico regionale e della competente Autorità di Bacino, a cui si rinvia e che dovranno essere oggetto di congruente formale aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile costituendo integrazioni/aggiornamento delle mappe di rischio vigenti;
- per quanto riguarda tutte le previsioni di variante al RU si chiede di produrre attestazione di congruenza rispetto al Piano comunale di Protezione Civile vigente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/2016, in particolare attestando la coerenza dei regimi urbanistici e d'uso previsti dal Regolamento Urbanistico per le aree strategiche per le finalità di protezione civile individuate nel Piano comunale di Protezione Civile vigente approvato con D.C.C. n.17/2016, quali: Aree di attesa, aree di ricovero/accoglienza della popolazione, Aree di Ammassamento soccorritori e risorse comunale, Area di ammassamento soccorritori e risorse di valenza sovracomunale, eliporto, edifici strategici, vie di fuga. Nel caso di verifica di mancata coerenza si chiede la preliminare formale approvazione dell'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, preliminarmente all'approvazione della variante al RU.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si comunica che il parere dell'Ufficio scrivente è subordinato alla preliminare integrazione della documentazione a chiarimento per gli aspetti sopra evidenziati ovvero al rispetto delle indicazioni/prescrizioni del geologo Geol. Galileo Potenza contenute nell'Elaborato 1 a corredo della proposta di variante urbanistica, facendo comunque salve eventuali ulteriori valutazioni/prescrizioni di altri Uffici regionali/enti competenti che vadano ad incidere sulla valutazione dei rischi.

Per l'espressione del parere di competenza si rimane pertanto in attesa di riscontro alla presente.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere cortesi saluti.

DF



IL DIRIGENTE

Ing. Alberto Mariano CAIVANO



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO  
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Ufficio Geologico  
C.so Garibaldi 139 - 85100 POTENZA

Prot. 92711

24/AG

Potenza, 21 MAG. 2020

Comune di Tito (PZ)

SEDE

protocollo@pec.comune.tito.pz.it

Oggetto: L.R. 23/99 – Conferenza di pianificazione. Variante del Regolamento Urbanistico.  
Parere Geologico.

Con riferimento alle note prot. n. 9177 del 23.05.2019 e prot. 2321 del 12.02.2020 di codesta Amministrazione, acquisite rispettivamente al prot. 88272/24AG del 24.05.2019 e 30365/24AG del 20.02.2020, con le quali è stata convocata ed aggiornata la seduta della Conferenza di Pianificazione per l'esame della proposta di Variante al Regolamento Urbanistico comunale e l'acquisizione dei pareri di competenza ai sensi della L.R. 23/99, preso atto della volontà dell'Amministrazione a voler procedere ad un aggiornamento dello strumento di pianificazione vigente ricalibrandolo in base alle nuove esigenze del territorio e, pertanto, in molti casi a restituire Zone del vigente R. U. destinate a "Nuovo impianto" ai regimi urbanistici delle Zone Agricole, considerata, inoltre, la intervenuta necessità di apportare modifiche all'attuale perimetrazione degli Ambiti, urbano, periurbano ed extraurbano, e di prevedere interventi mirati e specifici per taluni areali a completamento di iniziative messe in campo dall'Amministrazione in questi anni, con particolare riferimento allo studio geologico, parte integrante della proposta di variante, si rappresenta quanto segue.

Le valutazioni di carattere geologico a corredo della proposta di Variante al R. U. sono rappresentate nell'elaborato "Verifica della compatibilità geologica delle proposte di variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ) – Report e Schede di intervento". Nell'ambito di tale elaborato il professionista incaricato ha esaminato le proposte di variante attraverso la redazione di schede di dettaglio nelle quali sono state collezionate ed analizzate le informazioni territoriali disponibili, suolo e sottosuolo, redigendo in sintesi specifiche cartografie tematiche per i vari siti di intervento e indicando compatibilità, vincoli, regimi prescrittivi ed indicazioni in apposite Carte di sintesi delle Pericolosità Geologiche e Geomorfologiche.

Tanto premesso, l'Ufficio scrivente esprime parere favorevole sulla proposta di Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito fatto salvo il necessario, preliminare all'adozione, aggiornamento degli elaborati cartografici progettuali che dovrà assicurare completa corrispondenza fra previsioni urbanistiche, vincoli territoriali e regimi prescrittivi derivanti dalle valutazioni geologiche. A tal riferimento, al fine di consentire un agevole ed efficace confronto fra proposte di pianificazione e compatibilità d'uso dei suoli in una visione d'insieme, si invita a voler redigere, in questa fase, la cartografia aggiornata della Carta di Sintesi delle Pericolosità Geologiche e Geomorfologiche estesa agli interi ambiti di pianificazione, come aggiornati nella proposta di Variante al R. U., ed alla stessa scala (secondo norma) degli elaborati Regimi d'Uso e Regimi Urbanistici. Ai fini del presente parere è inoltre prescritto il rispetto di quanto di seguito riportato:

- a) i successivi adempimenti attuativi dovranno tenere conto dei dati e dei riferimenti richiamati nella "Verifica della compatibilità geologica delle proposte di variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ) – Report e Schede di intervento", delle osservazioni, indicazioni e prescrizioni in



- essa contenute, delle limitazioni d'uso dei suoli e dei limiti di edificabilità geologica oltre che delle disposizioni di cui alle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti;
- b) le aree classificate a rischio idrogeologico, di cui al P.A.I. dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, interessanti gli ambiti di pianificazione restano soggette alle relative Norme Tecniche di Attuazione e relative limitazioni d'uso;
- c) i regimi di intervento previsti e rappresentati nelle diverse Schede norma e per i quali è stata verificata dai professionisti incaricati la compatibilità geologica e geomorfologica dovranno essere oggetto di pianificazione attuativa e approfondimenti conoscitivi in merito alle specifiche caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrauliche e di risposta sismica dei siti di interesse attesa, tra l'altro, la sussistenza di criticità localizzate da valutare a scala di intervento. Gli studi a supporto della progettazione definitiva degli interventi dovranno essere supportati da specifiche analisi ed indagini geognostiche al fine di verificare localmente litostratigrafia, parametri geotecnici, stabilità dei versanti e risposta sismica dei luoghi. Nell'ambito delle fasi attuative degli interventi dovrà essere verificata l'incidenza di quanto in progetto in funzione della prossimità di criticità geomorfologiche, dei sovraccarichi e delle modifiche indotte direttamente o indirettamente alle preesistenze, verificando ogni elemento connesso alla stabilità e sicurezza dei luoghi per fattori morfologici, geotecnici, sismici ed idrologici. Gli interventi dovranno essere preceduti dalla sistemazione organica delle aree di interesse ed in particolare dovranno essere realizzati, preventivamente alla realizzazione di nuove opere, tutti gli interventi di sistemazione, presidio e bonifica. Lavori di sbancamento e/o riprofilatura, ove previsti dovranno sempre essere protetti da adeguate opere di contenimento e, in ogni caso, dovranno essere previste soluzioni tecniche miranti alla tutela e alla sicurezza statica delle strutture preesistenti unitamente a quelli da realizzare;
- d) gli interventi attuativi dovranno essere supportati, ai sensi della normativa vigente, da studi di microzonazione sismica di II livello. La microzonazione di primo livello, allegata alle schede di verifica di compatibilità geologica, assume valore di indirizzo e dovrà essere oggetto di approfondimenti a scala di singolo intervento necessitando di specifica, locale, caratterizzazione ed acquisizione dati. Analogamente, ove ne ricorrano le condizioni, specifiche analisi sulla stabilità dei versanti in condizioni dinamiche e ante/post operam e verifiche idrauliche, dovranno accompagnare le proposte progettuali;
- e) in generale, la scelta delle soluzioni tecniche progettuali dovrà essere indirizzata alla compensazione delle locali problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismiche già illustrate nella documentazione geologica di variante al R. U. e da approfondire nelle successive fasi progettuali, nell'intesa che, preliminarmente, vengano predisposti tutti gli interventi necessari alla tutela della staticità e durata nel tempo delle opere da realizzare e delle strutture limitrofe preesistenti.

Il presente parere geologico è reso ai sensi della L.R.23/99 e sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici. L'Amministrazione comunale e l'Ufficio Tecnico Comunale hanno la responsabilità del controllo e della verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni riportate.

Il Responsabile P.O.  
Dott. Alfredo Maffei

Il Dirigente  
Ing. Alberto M. Caiyano





REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza  
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

PEC

Potenza, 26 MAG. 2020  
Protocollo 35526/24AF

**Al Sindaco  
del Comune di Tito  
Via Municipio n.1  
85050 TITO (PZ)**

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito. L.R. n.23/99 e circolari esplicative. Parere.**

Con riferimento alla nota n.7633 del 22/05/2020 con la quale codesto Comune ha convocato in data 29 maggio 2020 la Conferenza di Pianificazione finalizzata al rilascio della "AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART.36 DELLA L.R. 23/99", si ribadisce preliminarmente che ai sensi dell'art.18 comma 3 del D.Leg.vo 1/2018 "*I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti*".

Nel caso in specie con D.C.C. n.17 del 30/04/2016 il Comune di Tito ha approvato il Piano comunale di Protezione Civile, mentre con Deliberazione di consiglio comunale n. 20 dell'1/08/2020 è stato approvato il Regolamento Urbanistico le cui previsioni sono decadute agli effetti conformativi della proprietà.

Si evidenzia che il parere dell'Ufficio scrivente è connesso alla valutazione di eventuali elementi di coerenza/incoerenza della proposta di variante urbanistica con le strategie operative e le situazioni di rischio analizzate nel Piano comunale di Protezione Civile o nelle mappe di rischio approvate da altri Enti competenti.

Si prende atto della proposta di variante urbanistica, resa disponibile al link comunicato con note n.2321/202 del 12/02/2020 e n.4599/2020-U del 19/03/2020, delle integrazioni trasmesse con nota n.7633/2020 e del Piano comunale di Protezione Civile vigente.

Si richiama il precedente parere prot.n.51794/24AF del 31/03/2020 e si evidenzia quanto segue:

- si prende atto di quanto dichiarato dal Progettista incaricato ing. Massimo MAGGIO, con nota del 21 maggio 2020 allegata alla nota Sindacale n.7633/2020, in relazione alle richieste formulate dall'ufficio scrivente;
- per quanto riguarda la scheda progetto n.5, ricadendo nell'areale oggetto di variante urbanistica l'Area di attesa n.10 del Piano comunale di Protezione Civile vigente, occorrerà ridefinire il nuovo perimetro dell'Area di attesa n.10 denominata via Convento, così come precisato dal progettista ing. Massimo Maggio, tenendo presente il corretto dimensionamento dell'area per le finalità di protezione civile. A tal fine il Consiglio Comunale vorrà pertanto approvare il connesso formale aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, preliminarmente all'approvazione della variante al RU;
- la documentazione geologica a corredo della proposta di variante al Regolamento Urbanistico rinvia, per alcuni interventi, a preliminari approfondimenti di dettaglio e puntuali e a preliminari ulteriori valutazioni da parte dell'Ufficio Geologico regionale e della competente Autorità di Bacino, a cui si rinvia e che dovranno essere, ove del caso, oggetto di congruente formale



**REGIONE BASILICATA**

aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile costituendo integrazioni/aggiornamento delle mappe di rischio vigenti;

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si esprime parere non ostativo all'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi, fatte salve le sopraindicate prescrizioni, fatte salve le indicazioni/prescrizioni del geologo Geol. Galileo Potenza contenute nell'Elaborato 1 a corredo della proposta di variante urbanistica, facendo comunque salve eventuali ulteriori valutazioni/prescrizioni di altri Uffici regionali/enti competenti che vadano ad incidere sulla valutazione dei rischi.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere cortesi saluti.

DF



*IL DIRIGENTE*

*Ing. Alberto Mariano CAIVANO*

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

REGIONE BASILICATA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
23AB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AB.2020/D.00934

DEL 28/9/2020

Codice Unico di Progetto:

**OGGETTO**

D. L.vo n. 152 del 3/4/2006 - Parte II (e s.m.i.).  
Parere di non assoggettabilità, con prescrizioni, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), della "Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ)". Proponente: Comune di Tito (PZ).

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

**PREIMPEGNI**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

**IMPEGNI**

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

**LIQUIDAZIONI**

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE**

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**ACCERTAMENTO**

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

DELC N° 00015/2021 del 02/03/2021

## IL DIRIGENTE

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;

**VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”. Modifica parziale DGR n. 227/14”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante “Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14”;

**VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14”;

**VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante “DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”;

**VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante “DGR n. 691/2015. Rettifica”;

**VISTA** la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR N. 689/15”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 recante “Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 – Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”;

**VISTA** la D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019 recante “D. L.vo n. 152/2006 Parte II (e ss.mm.ii.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall’autorità competente per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 54 del 10 maggio 2019;

**VISTA** la D.G.R. n. 524 del 5 agosto 2019, recante “Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro”;

**VISTA** la D.G.R. n. 179 del 12 marzo 2020, recante “Uffici vacanti presso i Dipartimenti Regionali. Affidamento incarichi ad interim” con la quale, per la temporanea copertura di posti Dirigenziali vacanti presso i Dipartimenti della Giunta, sono stati affidati incarichi ad interim ed in particolare per l’ufficio “Compatibilità Ambientale” del "Dipartimento Ambiente e Energia” è stato nominato l’ing. Giuseppe Galante;

**VISTA** la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

**VISTO** il D. L.vo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC);

**VISTO** l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del citato D. L.vo n. 152/2006 che individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), distinguendo quelli sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VAS;

**VISTA** l'istanza prodotta dal Comune di Tito (PZ), in qualità di Autorità Procedente/Proponente, registrata al protocollo dipartimentale al n. 103997/23AB in data 8 giugno 2020, con la quale è stata chiesta la pronuncia di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006 – Parte Seconda (e s.m.i.), per la **“Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ)”**;

**CONSIDERATO** che il piano per il quale è stata richiesta la verifica di assoggettabilità rientra tra quelli che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o propone modifiche minori dei piani e dei programmi previsti dall'art 6, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006;

**RILEVATO** che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

**Iter amministrativo**

- L'istanza è stata presentata dal Comune di Tito (PZ), in qualità di Autorità Procedente/Proponente, con nota n. 8549 del 8/06/2020 (acquisita al prot. dipartimentale in pari data e registrata al n. 103997/23AB), allegando alla stessa il rapporto preliminare e la Determinazione n. 362 del 8/06/2020 con la quale è stato disposto il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi della DGR n. 147/2019.
- L'Ufficio scrivente, in qualità di Autorità Competente, con nota n. 121485/23AB del 26/06/2020 ha sottoposto al Comune di Tito, in qualità di Autorità Procedente, di concordare il seguente elenco degli Enti/Uffici individuati in qualità di Soggetti Competenti in materia Ambientale, da coinvolgere nel procedimento in esame:

Ente	Settore/Ufficio
Regione Basilicata Dipartimento Ambiente ed Energia	Urbanistica e Pianificazione Territoriale
	Ciclo dell'Acqua
	Prevenzione e Controllo Ambientale
Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità	Geologico
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Sede Basilicata
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata	Direzione Generale
A.R.P.A.B.	Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.)
Provincia di Potenza	Pianificazione Territoriale

Con la stessa nota si chiedeva al Comune di Tito di esprimere il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

- Il Comune di Tito, con nota acquisita al prot. dipartimentale in data 01/07/2020 e registrata al n. 124756/23AB, ha comunicato di concordare l'elenco degli SCA sopra individuati ed ha espresso il proprio parere di esclusione dalla procedura di VAS della variante urbanistica in esame.
- L'Autorità Competente, con nota n. 131144/23AB del 8/07/2020, ha invitato i Soggetti Competenti in materia Ambientale, come sopra individuati, a volersi esprimere in merito al procedimento in esame, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito web della documentazione di piano utile per la consultazione.
- Durante la fase di consultazione sono pervenute le seguenti osservazioni da parte degli altri SCA coinvolti nel procedimento:
  - l'Ufficio Ciclo dell'Acqua, con nota n. 153575/23AG del 6/08/2020, ha evidenziato che la variante in esame non interferisce con aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico;
  - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota n. 15240 del 6/08/2020 (acquisita al prot. dipartimentale in pari data e registrata al n. 154055/23AB), ha comunicato che per l'approvazione della variante in oggetto occorre acquisire il parere di merito ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del PAI;
  - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, con nota n. 6848 del 6/08/2020 (acquisita al prot. dipartimentale in data 7/08/2020 e registrata al n. 154541/23AB), ha evidenziato che le

aree interessate dalla variante in esame, pur non essendo sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, ricadono in un comparto di grande interesse archeologico e, pertanto, in caso di realizzazioni pubbliche occorre procedere in ottemperanza all'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 per la valutazione preventiva dell'impatto archeologico;

- l'ARPAB, con nota n. 14674 del 10/08/2020 (acquisita al prot. dipartimentale in data 11/08/2020 e registrata al n. 156346/23AB), non evidenzia effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante in oggetto.

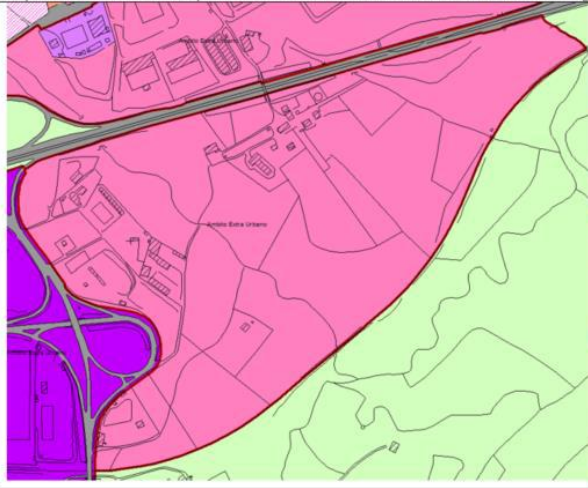
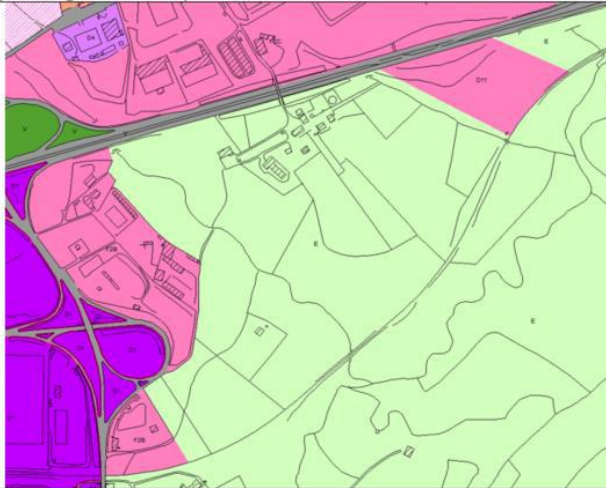
### Contenuti del rapporto preliminare

Oggetto del procedimento in esame è la variante al vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Tito, approvato con D.C.C. n. 20 del 1/08/2012, resasi necessaria in considerazione del deciso rallentamento delle attività edilizie di intervento privato. Si è ritenuto, pertanto, di dover calibrare le previsioni del vigente R.U. a favore di interventi di iniziativa pubblica tesi alla riqualificazione urbana dei tessuti consolidati privi tutt'ora di servizi e attrezzature. La variante in esame si propone:

- di eliminare alcune previsioni di insediamento privato di nuovo impianto, ripristinando la norma delle zone agricole esterne all'ambito urbano;
- di individuare una serie di interventi pubblici, per la maggior parte finanziati, utili al rafforzamento dei servizi riservati all'armatura urbana.

La variante in esame si compone delle seguenti "schede progetto":

#### Scheda progetto n. 1

Scheda progetto TITO SCALO	N.01
<b>Destinazione Stato di fatto</b>	<b>Destinazione Progetto</b>
Area Extraurbana - Servizi Generali in corso di attuazione P.P. - F2B	Area agricola - Zona extraurbana D11 Impianti da fonti rinnovabili
<b>Considerazioni:</b> Accogliendo la richiesta di diversi cittadini l'area in questione viene restituita al regime urbanistico della Zona Agricola tranne per alcune piccole porzioni in cui sono presenti preesistenze edilizie non compatibili con la Zona Agricola o dove è interesse dell'Amministrazione confermare la previsione del RU. Si fa presente che il Piano Particolareggiato di che trattasi è attualmente scaduto e che pertanto nel caso i proponenti volessero riattivare le procedure dovranno ripresentare all'Amministrazione il Piano Particolareggiato adeguato al nuovo perimetro.	
	
Strumento Urbanistico vigente	Proposta di variante

L'area interessata, dell'estensione di circa 36 ha, è ubicata tra il Raccordo autostradale Sicignano – Potenza e la linea ferroviaria Taranto-Salerno, a ridosso dello svincolo viario di accesso alla zona industriale dell'ASI di Tito e in prossimità del limite comunale con Potenza.

Nel vigente R.U. era destinata a Piano Particolareggiato “F2B Servizi Generali in corso di attuazione” finalizzata a realizzare insediamenti con destinazione produttivo/artigianale e attività di servizio alle imprese.

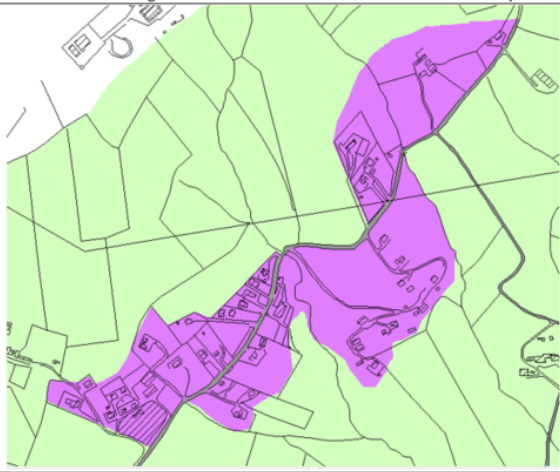
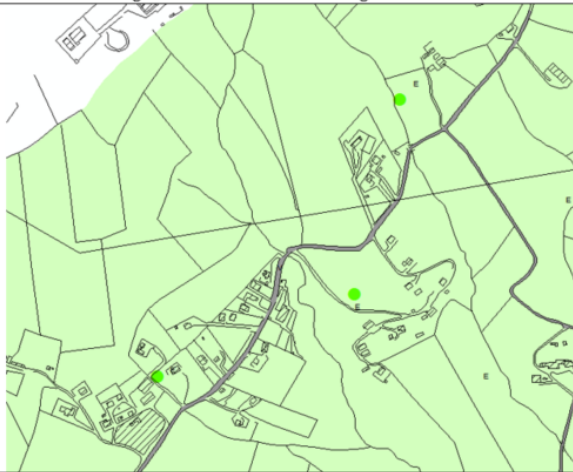
Per quanto riguarda il sistema vincolistico l'area interessa la fascia di tutela del Torrente La Tora e del Vallone di Cologna (lett. c art.142 D. Lgs 42/2004) e in minima parte dall'area boscata (lett. g art.142 D. Lgs 42/2004) relativa alla fascia ripariale del Torrente La Tora. Tutte le aree di rischio geologico, definite dal PAI dell'AdB di Basilicata, lambiscono l'area d'interesse poiché si trovano tutte in sponda idraulica destra del Torrente La Tora e quindi assolutamente ininfluenti.

Si prevede la riduzione sostanziale del perimetro del P.P. alle sole aree già insediate per confermare ovviamente le destinazioni d'uso ed eventualmente consentire un riordino del tessuto produttivo/artigianale e l'area di esclusiva proprietà del Comune di Tito per Servizi Generali Territoriali. La restante parte dell'area verrà invece assoggetta alla norma delle zone agricole esterne all'ambito urbano.

La variante proposta prevede, pertanto, le seguenti destinazioni d'uso:

Nuova zona omogenea	Superficie	Attuazione	Regime d'Uso e d'Intervento
Zona F2B	70.610 mq	Piano Attuativo di iniziativa privata	Riconfermati i Regimi d'Uso e d'Intervento dell'art. 20.9 delle NTA
D11	27.583 mq	Intervento pubblico	Regime d'Uso: <b>TN</b> Regime d'Intervento: <b>NC</b>
Zone agricole	261.920 mq	Intervento diretto	Riconfermati i Regimi d'Uso e d'Intervento dell'art.21.1 delle NTA

#### Scheda progetto n. 4

Scheda progetto TITO SCALO	N.04
<b>Destinazione Stato di fatto</b> Area ed edifici di tipo prevalentemente residenziale rurale da completare e riqualificare - APU 2	<b>Destinazione Progetto</b> Area agricola
<b>Considerazioni:</b> Accogliendo la richiesta di diversi cittadini l'area in questione viene restituita al regime urbanistico della Zona Agricola	
	
Strumento Urbanistico vigente	Proposta di variante



L'area in oggetto, di circa 22,8 ha, è ubicata a nord del territorio comunale di Tito, in prossimità con il Comune di Picerno.

Attualmente risulta destinata ad area periurbana, di tipo residenziale prevalentemente rurale, da completare e riqualificare ai sensi dell'art.19.2 delle vigenti NTA.

La presente variante ha deciso di eliminare l'APU2, assoggettando l'area interamente alla normativa riguardante le zone agricole.

Per quanto riguarda il sistema vincolistico, l'area di interesse è esclusivamente interessata da areali di rischio frane definiti dal PAI dell'AdB di Basilicata.

#### Scheda progetto n. 5

Scheda progetto TITO SCALO	N.05
<b>Destinazione Stato di fatto</b> Distretto Urbano Perequativo - Intervento in Attuazione di P.O. o P.P. - DUP C1.1/DUP C6	<b>Destinazione Progetto</b> Viabilità di nuovo impianto con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.
<b>Considerazioni</b> Le superfici dei due distretti vengono ridotte individuando il tracciato di una viabilità di nuovo impianto da realizzarsi indipendentemente dall'attuazione del Piano. Questa scelta si giustifica perché l'Amministrazione ha l'esigenza di dare immediata risposta alla necessità di rifunzionalizzare la maglia viaria, oggi presente, assolutamente inefficiente.	
	
Strumento Urbanistico vigente	Proposta di variante

L'area in oggetto è ubicata in contrada Santa Loia nei pressi del sotto-passo autostradale che consente di raggiungere dalla Provinciale ex Strada Statale 94 l'abitato di Tito Scalo.

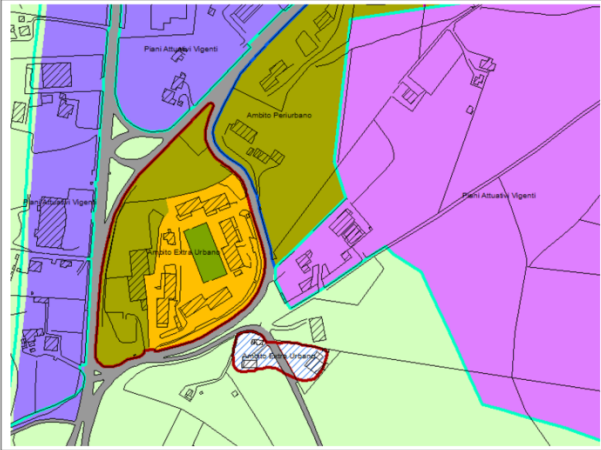
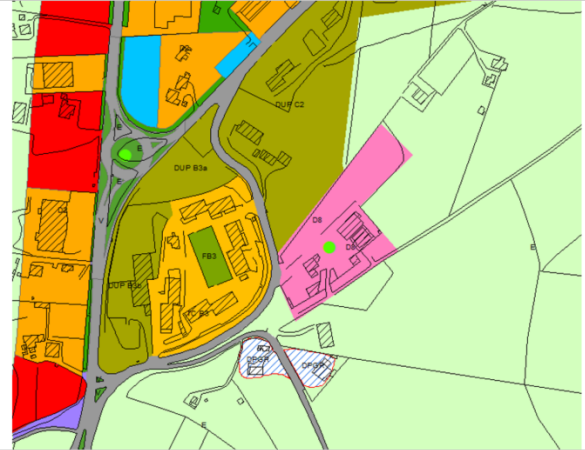
Da un punto di vista urbanistico l'area si localizza a cavallo tra il "Comparto n.1" del Distretto Urbano di Perequazione DUP C1 e del DUP C6.

Attualmente il Comparto 1 del DUP C1 risulta in parte attuato mentre per il DUP C6 ancora non si sono avviate le procedure per rendere la lottizzazione esecutiva; pertanto, visto la difficoltà da parte dell'Amministrazione a completare la maglia viaria funzionale a garantire gli accessi ai lotti già attuati del Comparto 1 del DUP C1, si è reso necessario anticipare l'attuazione dello schema viario del DUP C6, secondo lo schema di viabilità interna previsto dalle vigenti schede di dettaglio.

Il tracciato della viabilità di progetto realizza un collegamento tra la Strada Provinciale ex Statale 94 con la viabilità comunale che divide i Comparti 1 e 2 del DUP C1. La strada di progetto avrà le caratteristiche di una strada di categoria E "Strada urbana di quartiere", con una corsia per senso di marcia, della larghezza complessiva di 10 m ed una lunghezza di 460 m circa. Tra il tratto di viabilità che attraversa il DUP C6 e quello che costeggia il Comparto 1 del DUP C1 verrà realizzata una rotonda per consentire l'accesso alla viabilità di penetrazione dei lotti già realizzati e al fabbricato esistente ubicato fuori dai perimetri delle lottizzazioni in Ambito extraurbano.

Per quanto riguarda il sistema vincolistico risulta che alcuni areali di rischio frana R1 ed R2, definiti dal PAI dell'AdB di Basilicata, interessano l'area del DUP C6, come anche la fascia di tutela dei 150 m del Vallone Frascheto. Nello specifico, però, l'area destinata alla realizzazione della viabilità di progetto in variante al RU risulta non essere interessata da alcun vincolo né da area soggetta a tutela.

#### Scheda progetto n. 11

Scheda progetto TITO SCALO	N.11
<b>Destinazione Stato di fatto</b>	<b>Destinazione Progetto</b>
Zona D1 A - Area da riqualificare mediante piano operativo; DUP C2	Area Extraurbana - Vendita Riparazione Revisione e demolizione autoveicoli e mezzi industriali - D8
<b>Considerazioni:</b> Gli immobili dell'Officina sono stati regolarmente realizzati con provvedimento finale rilasciato dal SUAP. Si rende necessario consolidare la destinazione urbanistica con una presa d'atto e assegnare una norma che consenta un ampliamento e un adeguamento funzionale ai sensi del D.Lgs n.209/03 e art.231 D.Lgs n.152/06	
	
Strumento Urbanistico vigente	Proposta di variante

L'area in oggetto è ubicata nei pressi dell'area artigianale di Tito Scalo in cui è presente un'officina per la vendita, riparazione, revisione e demolizione di autoveicoli e mezzi industriali.

Da un punto di vista urbanistico, l'area era destinata in parte a "Zona D1 A - Area da riqualificare mediante piano operativo" e in parte ricadente nel perimetro del Distretto Urbano di Perequazione "DUP C2".

La variante in esame prevede che tutte le aree D1A, destinate a Piano Operativo, verranno annesse alla zona agricola mentre l'area occupata dall'officina meccanica verrà destinata ad una nuova zona per attività produttive, ad intervento diretto, con i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale: 12.873 mq;
- Rapporto di copertura: 0,4;
- Distanza dai confini: 5,00 m;
- Altezza max: 13,00 m;
- Abitazione del custode pari a 100 mq;
- Uffici SUL pari a 120 mq.



Per quanto riguarda il sistema vincolistico l'area non è interessata da alcun vincolo o area soggetta a tutela, mentre la stradina in terra battuta che costeggia la recinzione dell'officina risulta essere il "Tratturo Comunale degli Stranieri", sottoposto a tutela ai sensi degli artt.10 e 142 del D. Lgs 42/2004.

Scheda progetto n. 12

Scheda progetto TITO SCALO	N.12
<b>Destinazione Stato di fatto</b> Area Extraurbana di tipo Industriale - ASI sottoposta a Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.26 Legge23/99	<b>Destinazione Progetto</b> Zona Agricola e Aree Extraurbana D9 Carrozzeria
<b>Considerazioni:</b> Modifica della Perimetrazione della Zona ASI secondo quanto approvato con l'ultima Variante del PRG ASI. In oltre, a seguito della richiesta di tanti cittadini l'Amministrazione Comunale fa richiesta a Regione Basilicata di restituita al regime urbanistico della Zona Agricola alcune aree di bordo a quelle destinate al Nucleo Industriale oltre ad individuare un piccola area residua per attività produttive.	
 <p style="text-align: center;">Strumento Urbanistico vigente</p>	
 <p style="text-align: center;">Nuova Perimetrazione ASI con le aree proposte in retrocessione</p>	

L'area in oggetto è ubicata nella fascia perimetrale esterna della zona industriale dell'ASI di Tito e, attualmente, ricade nella Zona D1A – Area da riqualificare mediante piano operativo.

Per quanto riguarda il sistema vincolistico risulta che le aree in questione sono interessate da:

- in minima parte dal vincolo idrogeologico ai sensi del (Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3267;

- da alcuni areali R1 e R3 del rischio frane perimetrati dall'AdB di Basilicata;
- dalla fascia di tutela del Torrente La Tora (let. c art.142 D. Lgs 42/2004);
- in minima parte da Aree boscate (let. g art.142 D. Lgs 42/2004);
- dal tracciato del "Tratturo Comunale degli Stranieri" sottoposto a tutela ai sensi degli artt.10 e 142 del D. Lgs 42/2004.

La variante in esame prevede:

- la cancellazione della Zona D1A ed alcune superfici oggi ricadenti nel perimetro del PRG dell'ASI di Tito, assegnando tutte le aree alla zona agricola extraurbana;
- individuazione di una nuova Zona D produttiva/artigianale al fine di consentire la delocalizzazione di un'autocarrozzeria già presente all'interno dell'ambito urbano di Tito ma che non risulta essere compatibile con il tessuto residenziale circostante. La nuova area sarà gestita con i seguenti parametri urbanistici:

Superficie territoriale: 7.400 mq;

Rapporto di copertura: 0,2;

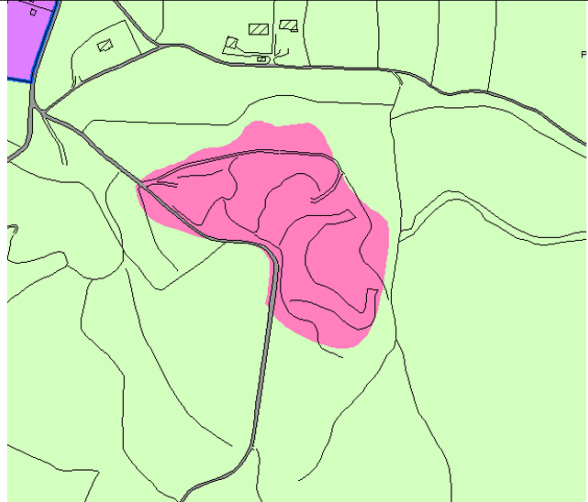
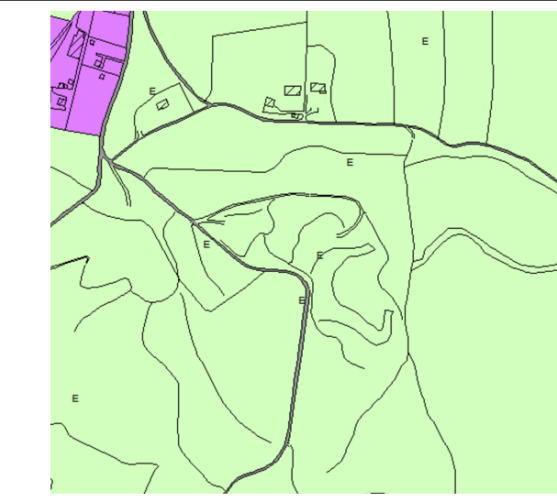
Distanza dai confini: 5,00 m;

Altezza max: 13,00 m;

Abitazione del custode pari a 100 mq;

Uffici SUL pari a 120 mq.

### Scheda progetto n. 13

Scheda progetto TITO SCALO	N.13
<b>Destinazione Stato di fatto</b>	<b>Destinazione Progetto</b>
Area Extraurbana di tipo ricettivo turistico sportivo - D6	Zona Agricola
<b>Considerazioni:</b> Considerate le criticità geologiche presenti nell'area si è preferito eliminare l'Area Extraurbana di tipo ricettivo turistico sportivo D6 ripristinando il regime della Zona Agricola.	
	
Strumento Urbanistico vigente	Proposta di variante

L'area in oggetto è ubicata in località Neviera, tra il centro abitato di Tito e la Zona Industriale dell'ASI di Tito, in cui è presente una cava dismessa destinata, da un punto di vista urbanistico, a Zona D6 - Area extra urbana di tipo turistico-ricettivo-sportivo.

La variante in esame riassegna l'area, della superficie di circa 47.000 mq, alla zona agricola extra-urbana, fermi restando gli obblighi legati al recupero dell'area di coltivazione mineraria.

Per quanto riguarda il sistema vincolistico risulta che l'area è interessata da:

- areale di rischio frane Rutr54, perimetrato dall'AdB del Sele;
- vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3267;
- area boscata (lett. g art. 142 D. Lgs 42/2004).

### Valutazione della variante urbanistica e del rapporto preliminare

A conclusione dell'iter istruttorio ed in relazione alla documentazione tecnica proposta, verificato che:

- il rapporto preliminare è stato redatto con sufficiente conformità rispetto ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D. L.vo n. 152/2006, anche in considerazione della limitata portata delle diverse schede progettuali, evidenziando le modifiche urbanistiche apportate al R.U. e la loro compatibilità rispetto al sistema vincolistico sovraordinato;
- la variante proposta interessa porzioni limitate del territorio comunale di Tito e, quindi, ricade nella tipologia prevista dall'art. 6, comma 3, del D. L.vo n. 152/2006;

- la variante proposta consiste in 6 schede-progetto che prevedono, sostanzialmente, una riduzione delle aree da interessare a nuovi interventi edilizi. In particolare 5 schede-progetto prevedono una sostanziosa restituzione di terreni alla zona agricola extraurbana con una riduzione di aree con destinazioni d'uso di tipo produttivo e turistico-sportivo. Saranno confermate soltanto alcune attività produttive esistenti con la possibilità di interventi di completamento;
- i terreni in oggetto presentano ancora evidenti caratteristiche della vocazione agricola originaria, con assenza di opere di urbanizzazione.

Valutato che, relativamente ai potenziali impatti determinati dall'attuazione della variante in esame:

- la variante urbanistica assicurerà una sostanziale riduzione di suolo destinato ad urbanizzazioni di tipo produttivo che, pertanto, assicureranno complessivamente un impatto positivo sul contesto territoriale di riferimento;
- non sono prevedibili significative modifiche del contesto ambientale interessato che configurano elementi di strategicità di particolare complessità;
- non si prevedono problemi relativi all'utilizzo delle risorse naturali né sono state riscontrate limitazioni particolari;
- gli interventi proposti non ricadono in un'area naturale protetta né in un sito afferente alla Rete Natura 2000;
- le aree interessate dalla variante non risultano assoggettate a particolari tutele di tipo paesaggistico e storico-monumentale, ad eccezione del rischio archeologico rispetto al quale i nuovi interventi saranno tenuti al rispetto della normativa di riferimento;
- non si prevedono rischi per la salute umana;
- non si evidenziano impatti cumulativi né di natura transfrontaliera.

Evidenziato che nessuno dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, coinvolti nel procedimento, ha segnalato eventuali criticità legate all'attuazione della variante urbanistica in esame.

Per le conclusioni sopra espresse non si evidenziano impatti significativi a seguito dell'attuazione della "Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ)" e, pertanto, si propone parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale, ritenendo non necessaria l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

**RITENUTO**, sulla base della succitata istruttoria, che per la "Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ)" non si evidenziano impatti significativi sull'ambiente ed i principali effetti compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente.

**RICHIAMATO** che il parere cui al presente atto, reso ai sensi della D. L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale della variante urbanistica di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva approvazione ed attuazione del piano in questione.

**DATO ATTO** che, con nota acquisita al prot. dipartimentale in data 01/07/2020 e registrata al n. 124756/23AB, l'Autorità Procedente si è dichiarata favorevole all'esclusione dalla procedura di V.A.S. relativamente alla variante urbanistica in questione, ai sensi dell'art. 12 - comma 4 del D. L.vo n. 152/2006.

## DETERMINA

- Di **esprimere parere di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S.**, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente alla "**Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ)**" proposto dal Comune di Tito (PZ).
- Di **evidenziare** che, ai sensi dell'art. 5 - comma 1 - lettera n del D. L.vo n. 152/2006, il presente provvedimento di verifica che conclude il procedimento di Verifica di assoggettabilità è obbligatorio e vincolante.
- Di **specificare** espressamente che il parere cui al presente atto, reso ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale della variante urbanistica di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni

altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva approvazione ed attuazione del piano in questione.

- Di **porre** in capo al Proponente l'obbligo di presentare all'Autorità Competente ogni eventuale variante sostanziale al piano valutato, per la preventiva verifica di assoggettabilità alla VAS.
- Di **trasmettere** copia della presente Determinazione Dirigenziale:
  - al Comune di Tito, in qualità Autorità Procedente/Proponente;
  - ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, coinvolti nel procedimento, per opportuna conoscenza.
- Di **pubblicare** la presente Determinazione Dirigenziale sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. L.vo n. 152/2006.

L'ISTRUTTORE **Donato Natiello** \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Giuseppe Galante** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

D. L.vo n. 152 del 3/4/2006 - Parte II (e s.m.i.).

Parere di non assoggettabilità, con prescrizioni, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), della "Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito (PZ)". Proponente: Comune di Tito (PZ).

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **29/09/2020**

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Michele Busciolano**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



Comune di Tito



c\_1181\_0020220/2020

Prt.G.0020220/2020 - E - 11/12/2020 13:05:46  
Smistamento: SETTORE\_3\_TECNICO

CONSORZIO ASI POTENZA

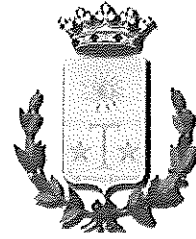


Prot. 0004923 del 11/12/2020

Comune di Tito  
Smistamento: SETTORE\_3\_TECNICO  
Prt.G.0020220/2020 - E - 11/12/2020 13:05:46



Consorzio per lo Sviluppo Industriale  
della Provincia di Potenza



## **PROTOCOLLO DI INTESA**

tra

il COMMISSARIO  
del CONSORZIO per lo SVILUPPO INDUSTRIALE  
della PROVINCIA di POTENZA

e

il SINDACO del COMUNE di TITO

per

la REDEFINIZIONE degli AMBITI TERRITORIALI  
di RISPETTIVA POTESTA' PIANIFICATORIA

fra

il CONSORZIO per lo SVILUPPO INDUSTRIALE  
della PROVINCIA di POTENZA  
ed il  
COMUNE DI TITO

Tito, 11/12/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 11 del mese di dicembre, presso la sede del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (di seguito indicato anche come Consorzio ASI di Potenza o semplicemente ASI) alla Palazzina BIC dell'Area Industriale di Tito, sono convenuti:

**per il Consorzio ASI di Potenza: il Commissario Francesco PAGANO**

**per il Comune di Tito: il Sindaco Graziano SCAVONE**

i convenuti:

alla luce di quanto previsto dalla Legge Regionale 5 febbraio 2010 n.18 recante "Misure finalizzate al riassetto ed al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale";

nell'ambito delle attività pianificatorie di rispettiva competenza;

ferma restando la potestà del Consiglio Comunale relativa al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito;

ferme restando le competenze della Giunta Regionale in materia di approvazione dei Piani di insediamento industriale e delimitazione delle aree industriali;

con riferimento alla Variante al Piano Regolatore Generale Area Industriale di Tito approvata con D.G.R. n.667 del 10/06/2014;

in attuazione delle previsioni di cui all'art.28 – nuova delimitazione delle aree industriali – della L.R. 5 febbraio 2010 n.18 recante "Misure finalizzate al riassetto ed al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale";

confermando la condivisione e collaborazione già evidenziate nel corso dei numerosi incontri avuti tra ASI e Comune di Tito;

considerato i pareri espressi in seno alla Conferenza di Pianificazione relativi alla redigenda proposta di Variante Urbanistica del RU di Tito;

in applicazione delle previsioni di cui all'art.29 della L.R. 7/2013;

intendendo pervenire alla compiuta definizione dei contenuti della proposta di ridefinizione degli ambiti di rispettiva potestà pianificatoria fra Consorzio ASI ed il Comune di Tito.

A tal fine

#### **PREMESSO**

- Che il Consorzio ASI comprende, per quanto riguarda il territorio del Comune di Tito, un nucleo industriale avente la superficie totale di ha 317 circa;
- Che in particolare, l'attuale delimitazione del nucleo industriale di Tito Scalo scaturisce dall'approvazione della Variante al PRG approvata con D.G.R. n.667 del 10/06/2014, con cui, facendo riferimento al Protocollo d'Intesa firmato tra Consorzio ASI e Comune di Tito Rif. prot. 1377 del 08/03/2012, il perimetro del nucleo industriale veniva modificato rispetto a quello precedentemente approvato con DCR n.82 del 7/02/2006.
- Che i proprietari delle aree ricadenti nell'attuale perimetro del PRG dell'ASI e distinte al catasto del Comune di Tito al Fg. 12 e partt. 73, 635, 658, 637, 636, 661, 663, 591, 593, 589, 269, 268, 267, 45, 266, 597, 228, 229, 599, 582, 162, 51, 147, 150, 93, 97, 221, 60, 230, 69 hanno manifestato la volontà di cambiare la destinazione urbanistica dei propri terreni, chiedendo al Comune di Tito, di poter essere assoggettate alla norma del "Territorio esterno all'Ambito Urbano - Zone Agricole" disciplinate dall'art. 21.1 delle NTA del RU di Tito.

- Che, recependo la richiesta dei proprietari dei terreni innanzi descritti, la variante del Regolamento Urbanistico del Comune di Tito in corso di formazione, come si evince dalla Scheda progetto N.12 della Tav.1 SCHEDE INTERVENTO trasmessa agli enti interessati unitamente alla Convocazione della Conferenza di Pianificazione con nota Prt. G.N. 9177/2019 del 23/05/2019, propone un'ulteriore modifica dell'attuale perimetro del PRG del nucleo industriale riportando alla disciplina dello strumento urbanistico comunale alcune porzioni di aree, poste al limite dell'area ASI in prossimità del nucleo abitato di Tito Scalo, oggi disciplinate come "AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE – ARTIGIANALE COMMERCIALE – SERVIZI" e "AREE A VERDE", rispettivamente normate alla lett. A e alla lett. L dell'art.6 delle NTA del PRG del nucleo industriale.
- Che all'attualità, per le aree individuate dalla Scheda progetto n.12 della proposta di variante del RU del Comune di Tito, come previsto al punto 4) dell'art.16 della L.U.R. 23/99, sono decadute le previsioni agli effetti espropriativi della proprietà poste dalla Variante del PRG ASI.
- Che i terreni individuati dalla Scheda progetto n. 12 (vedi Allegato grafico), della proposta di variante del RU del Comune di Tito, sono ricompresi all'interno del perimetro dell'Area ZES di Tito e classificati come "aree non edificate".

#### **CONSIDERATO**

- Che, nel corso degli incontri promossi all'interno della Conferenza di Pianificazione, è risultato necessario avviare le procedure di variante del PRG dell'Area Industriale di Tito, al fine di poter consentire l'adozione della variante urbanistica del RU di Tito in Consiglio Comunale;
- Che nell'ambito e con riferimento all'attività posta in essere dal Dipartimento Attività produttive, Politiche dell'Impresa e Innovazione Tecnologica della Regione Basilicata finalizzata all'attuazione di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. 18/2010 - Nuova delimitazione delle aree industriali – il Comune di Tito e il Consorzio ASI hanno condiviso la proposta di nuova delimitazione del nucleo industriale di Tito come illustrata dalla Scheda progetto n.12;

#### **RITENUTO PERTANTO NECESSARIO**

- Nell'ambito del quadro come sopra delineato, condividere le modalità ed i contenuti della ridefinizione della potestà pianificatoria fra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza ed il Comune di Tito;
- Stabilire che tale finalità sarà perseguita, per quanto attiene alle delimitazioni delle aree di competenza del Consorzio ASI, attivando le procedure di cui all'art. 29 del L.R. 7/2013 previo recepimento gli esiti della Conferenza di Pianificazione convocata con nota Prt. G.N. 9177/2019 del 23/05/2019 dal Comune di Tito per l'adozione della variante del RU di Tito;
- Trasferire la porzione di territorio già facente parte dell'Area ASI alla potestà dell'Amministrazione Comunale di Tito così come indicato nella Scheda progetto n.12 allegata alla proposta di variante del Regolamento Urbanistico di Tito;
- Promuovere la definizione di un Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art.26 della L.R 23/1999 con il quale, facendo propri i pareri già espressi dagli Enti competenti in seno alla Conferenza di Pianificazione della Variante del RU di Tito, si attua la previsione di modifica del perimetro del PRG dell'ASI relativamente alle aree individuate dalla Scheda progetto n.12;
- Definire le rispettive attività di competenza, nel processo di definizione degli elaborati tecnico-amministrativi relativi all'iter prefigurato;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ARTICOLO 1**



## **Premesse**

Le premesse, il considerato ed il ritenuto necessario di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

## **ARTICOLO 2**

### **Finalità del Protocollo di Intesa**

Le Amministrazioni firmatarie intendono procedere alla ridefinizione degli ambiti territoriali di rispettiva potestà pianificatoria fra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza ed il Comune di Tito, nonché stabilire modalità e contenuti di tale operazione.

## **ARTICOLO 3**

### **Impegni del Consorzio ASI della Provincia di Potenza**

Il Consorzio ASI della Provincia di Potenza si impegna:

- A definire, d'intesa con il Comune di Tito e nel rispetto delle indicazioni riportate dalla Scheda progetto n.12 della proposta dalla Variante del RU di Tito, gli elaborati tecnici, grafici, normativi e descrittivi, necessari ad attivare le procedure di cui all'art. 29 della L.R. 7/2013;
- Ad aggiornare, ove necessario, tali elaborati nel corso delle attività regolamentate o previste dal presente Protocollo di Intesa;
- A concertare con i competenti Uffici della Regione Basilicata la compensazione delle aree ai fini di mantenere invariata la superficie complessiva da destinarsi all'Area ZES prevista per il Nucleo Industriale di Tito;

## **ARTICOLO 4**

### **Impegni del Comune di Tito**

Il Comune di Tito si impegna:

A trasmettere gli esiti della avviata procedura di adozione della variante al RU di Tito oggetto della Conferenza di Pianificazione convocata con nota Prt. G.N. 9177/2019 del 23/05/2019;

- A dare ogni necessario supporto tecnico al Consorzio ASI della Provincia di Potenza per la definizione degli elaborati tecnici, grafici, normativi e descrittivi, necessari ad attivare le procedure di cui all'art. 29 della L.R. 7/2013;

## **ARTICOLO 5**

### **Articolazione temporale delle attività**

- Si stabilisce che le attività relative alla indizione della Conferenza di Pianificazione dovranno iniziare entro sessanta giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente documento, fatto salvo il possibile differimento di detto termine, da concordare tra le parti, conseguente alla necessità di integrare la documentazione tecnico-amministrativa a tal fine necessaria.

## **ARTICOLO 6**

### **Nomina responsabili tecnici**

Allo scopo di assicurare efficienza alla esecuzione del presente Protocollo di Intesa, le parti nominano i seguenti rispettivi responsabili tecnici, ai quali vengono attribuiti poteri idonei alla gestione operativa del Protocollo medesimo:

- Per l'ASI il Dirigente ing. Mario CERVERIZZO,
- Per il Comune di Tito ing. Angela LAURINO responsabile dell'Ufficio Tecnico

Letto, confermato e sottoscritto

Tito, 11 dicembre 2020

per il Consorzio ASI della Provincia di Potenza

Il Commissario Straordinario Dott. Francesco Pagano



COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Francesco PAGANO

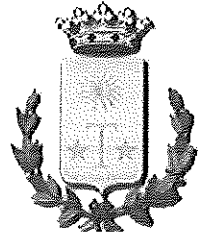
per il Comune di Tito

Il Sindaco Dott. Graziano Scavone





Consorzio per lo Sviluppo Industriale  
della Provincia di Potenza



## ALLEGATO GRAFICO

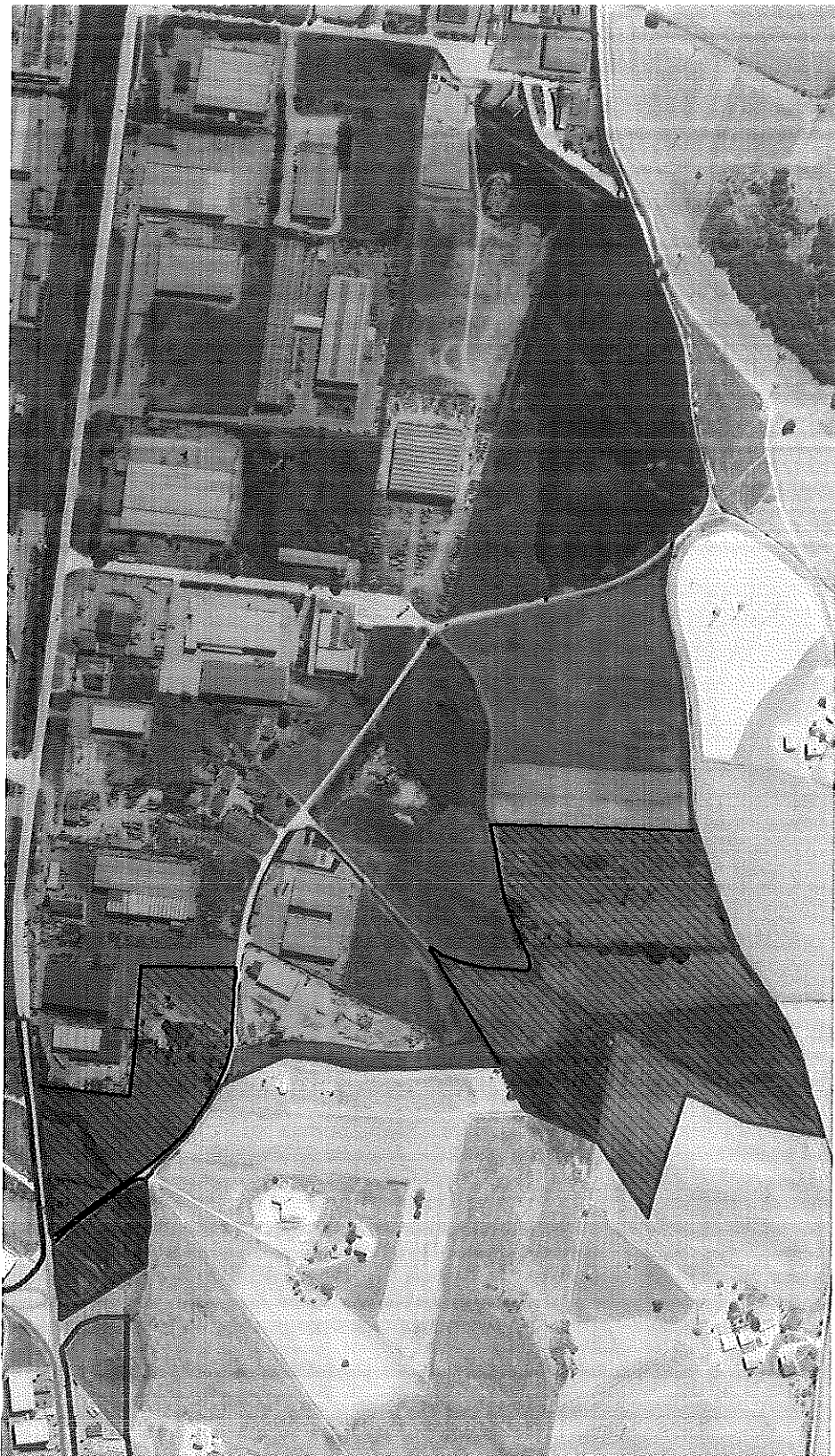
Individuazione dell'area, oggetto della proposta di variante della Scheda progetto n.12, su stralcio planimetrico:



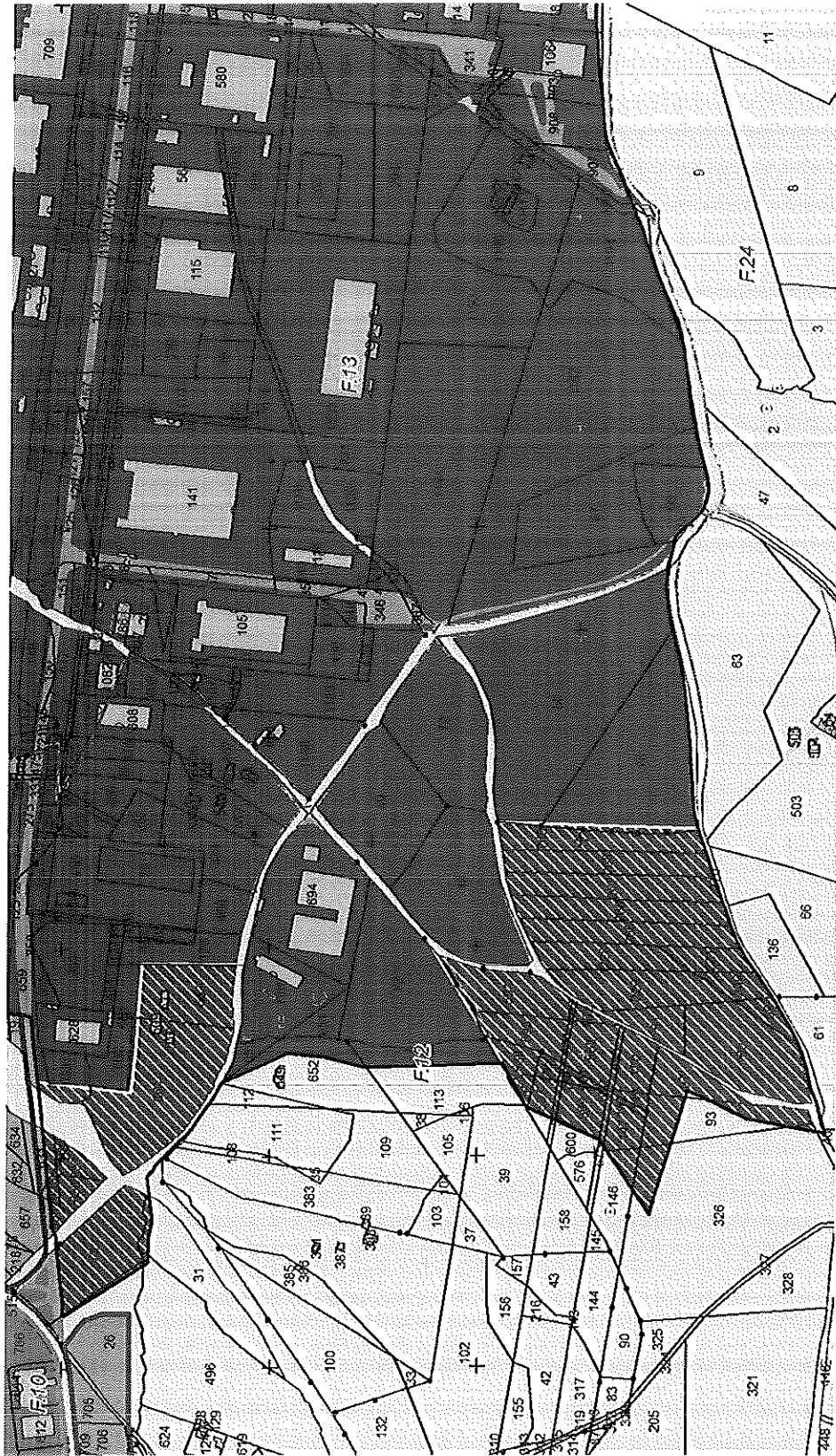
Dettaglio dell'area, oggetto della proposta di variante di Scheda progetto n.12, su stralcio planimetrico:



Dettaglio dell'area, oggetto della proposta di variante di Scheda progetto n.12, su ortofoto:



Dettaglio dell'area, oggetto della proposta di variante della Scheda progetto n.12, su stralcio di mappa catastale:



Destinazioni urbanistiche da assegnare alle aree riconsegnate alla potestà della competenza pianificatoria del Comune di Tito



Area extraurbana D9 Autocarrozzeria

AGRICOLA





DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
Viale Vincenzo Verrastro, 5  
85100 POTENZA (PZ)  
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO URBANISTICA  
Dirigente: ing. Giuseppe Galante  
giuseppe.galante@regione.basilicata.it  
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Al Sindaco del  
Comune di Tito

PEC: [protocollo@pec.comune.tito.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.tito.pz.it)

---

**Oggetto:** Comune di TITO - Variante al Regolamento Urbanistico. Art. 25 L.R. 23/99

---

Rif. Vs nota prot. n. 0000515/2021 del 21/01/2021 acquisita al protocollo dipartimentale in data 21/01/2021 con il numero 2021-0015867/23AF

---

La proposta di variante al Regolamento Urbanistico del Comune di TITO è stata oggetto di discussione e valutazione in precedenti sedute di conferenza nonché di riunioni tecniche.

Con nota prot. n. 700 del 01-02-2021 è stata trasmessa la versione aggiornata degli elaborati grafici e normativi a corredo del RU e riconvocato la conferenza di pianificazione per il giorno 22/02/2021.

Quest'Ufficio, esaminati gli elaborati tecnici e normativi trasmessi, ritiene la proposta di variante al Piano, per le scelte operate, coerente e compatibile con il quadro legislativo di riferimento e con la pianificazione regionale sovraordinata.

Si esprime, pertanto, ai fini di quanto disposto dagli artt. 29 e 30 della L.R. n. 23/99 ( e dall'art. 16 c. 6 del Regolamento di Attuazione) parere favorevole all'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico .

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
(Ing. Giuseppe GALANTE)



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza  
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

PEC

Potenza,  
Protocollo

- 8 FEB. 2021

37238/24AF

**Al Sindaco  
del Comune di Tito  
Via Municipio n.1  
85050 TITO (PZ)**

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito. L.R. n.23/99 e circolari esplicative. Parere.**

Con riferimento alla nota n.1065 del 20/01/2021 con la quale codesto Comune ha convocato in data 22 febbraio 2021 la Conferenza di Pianificazione finalizzata al rilascio della "AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART.36 DELLA L.R. 23/99", si ribadisce preliminarmente che ai sensi dell'art.18 comma 3 del D.Leg.vo 1/2018 "*I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti*".

Nel caso in specie con D.C.C. n.17 del 30/04/2016 il Comune di Tito ha approvato il Piano comunale di Protezione Civile.

Si evidenzia che il parere dell'Ufficio scrivente è connesso alla valutazione di eventuali elementi di coerenza/incoerenza della proposta di variante urbanistica con le strategie operative e le situazioni di rischio analizzate nel Piano comunale di Protezione Civile o nelle mappe di rischio approvate da altri Enti competenti.

Si prende atto della documentazione trasmessa con nota n.1065 del 20/01/2021 e con nota n.1717 dell'1/02/2021, ad integrazione della documentazione relativa alla proposta di variante urbanistica già resa disponibile al link comunicato con note n.2321/202 del 12/02/2020 e n.4599/2020-U del 19/03/2020, e delle integrazioni trasmesse con nota n.7633/2020, del verbale della Conferenza di Pianificazione svoltasi in data 29/05/2020 a cui è allegato il parere dell'Ufficio Geologico regionale e del verbale della Conferenza di Pianificazione svoltasi in data 8/07/2020 e del Piano comunale di Protezione Civile vigente.

Si evidenzia che l'ufficio scrivente aveva inviato a mezzo PEC il parere prot.n. 129022/24AF del 6/07/2020 per la Conferenza di Pianificazione dell'8/07/2020, non riportato nel verbale.

Il parere prot.n. 129022/24AF del 6/07/2020 richiamava la precedente nota prot.n. 95526 del 26/05/2020 che si riallegano in copia confermandone il contenuto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si esprime parere non ostativo all'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi, fatte salve le prescrizioni di cui alle allegare nota prot.n. 129022/24AF del 6/07/2020 e prot.n. 95526/24AF del 26/05/2020, e fatte salve le indicazioni/prescrizioni del geologo Geol. Galileo Potenza contenute nell'Elaborato 1 a corredo della proposta di variante urbanistica, facendo comunque salve eventuali ulteriori



**REGIONE BASILICATA**

valutazioni/prescrizioni di altri Uffici regionali/Enti competenti che vadano ad incidere sulla valutazione dei rischi.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere cortesi saluti.

*IL DIRIGENTE*

*Ing. Alberto Mariano CAIVANO*



*Referente: ing. Donatella Ferrara Tel.0971/668526*



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza  
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

PEC

Potenza,  
Protocollo

06 LUG. 2020  
129022/24 AF

**Al Sindaco  
del Comune di Tito  
Via Municipio n.1  
85050 TITO (PZ)**

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito. L.R. n.23/99 e circolari esplicative. Parere.**

Con riferimento alla nota n.8547 dell'8/06/2020 con la quale codesto Comune ha convocato in data 8 luglio 2020 la Conferenza di Pianificazione finalizzata al rilascio della "AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART.36 DELLA L.R. 23/99", si ribadisce preliminarmente che ai sensi dell'art.18 comma 3 del D.Leg.vo 1/2018 "I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti".

Nel caso in specie con D.C.C. n.17 del 30/04/2016 il Comune di Tito ha approvato il Piano comunale di Protezione Civile, mentre con Deliberazione di consiglio comunale n. 20 dell'1/08/2020 è stato approvato il Regolamento Urbanistico le cui previsioni sono decadute agli effetti conformativi della proprietà.

Si evidenzia che il parere dell'Ufficio scrivente è connesso alla valutazione di eventuali elementi di coerenza/incoerenza della proposta di variante urbanistica con le strategie operative e le situazioni di rischio analizzate nel Piano comunale di Protezione Civile o nelle mappe di rischio approvate da altri Enti competenti.

Si prende atto della proposta di variante urbanistica, resa disponibile al link comunicato con note n.2321/202 del 12/02/2020 e n.4599/2020-U del 19/03/2020, delle integrazioni trasmesse con nota n.7633/2020, del verbale della Conferenza di Pianificazione svoltasi in data 29/05/2020 a cui è allegato il parere dell'Ufficio Geologico regionale e del Piano comunale di Protezione Civile vigente.

Si richiama il precedente parere prot.n.95526/24AF del 26/05/2020 che si allega in copia e di cui si conferma integralmente il contenuto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si esprime parere non ostativo all'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi, fatte salve le prescrizioni di cui all'allegata nota prot.n. 95526/24AF del 26/05/2020, e fatte salve le indicazioni/prescrizioni del geologo Geol. Galileo Potenza contenute nell'Elaborato 1 a corredo della proposta di variante urbanistica, facendo comunque salve eventuali ulteriori valutazioni/prescrizioni di altri Uffici regionali/Enti competenti che vadano ad incidere sulla valutazione dei rischi.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere cortesi saluti.

DF



IL DIRIGENTE

Ing. Alberto Mariano CAIVANO



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI,139 - 85100 Potenza  
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

PEC

Potenza,  
Protocollo 35526/24AF

**Al Sindaco  
del Comune di Tito  
Via Municipio n.1  
85050 TITO (PZ)**

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Tito. L.R. n.23/99 e circolari esplicative. Parere.**

Con riferimento alla nota n.7633 del 22/05/2020 con la quale codesto Comune ha convocato in data 29 maggio 2020 la Conferenza di Pianificazione finalizzata al rilascio della "AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART.36 DELLA L.R. 23/99", si ribadisce preliminarmente che ai sensi dell'art.18 comma 3 del D.Leg.vo 1/2018 "*I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti*".

Nel caso in specie con D.C.C. n.17 del 30/04/2016 il Comune di Tito ha approvato il Piano comunale di Protezione Civile, mentre con Deliberazione di consiglio comunale n. 20 dell'1/08/2020 è stato approvato il Regolamento Urbanistico le cui previsioni sono decadute agli effetti conformativi della proprietà.

Si evidenzia che il parere dell'Ufficio scrivente è connesso alla valutazione di eventuali elementi di coerenza/incoerenza della proposta di variante urbanistica con le strategie operative e le situazioni di rischio analizzate nel Piano comunale di Protezione Civile o nelle mappe di rischio approvate da altri Enti competenti.

Si prende atto della proposta di variante urbanistica, resa disponibile al link comunicato con note n.2321/202 del 12/02/2020 e n.4599/2020-U del 19/03/2020, delle integrazioni trasmesse con nota n.7633/2020 e del Piano comunale di Protezione Civile vigente.

Si richiama il precedente parere prot.n.51794/24AF del 31/03/2020 e si evidenzia quanto segue:

- si prende atto di quanto dichiarato dal Progettista incaricato ing. Massimo MAGGIO, con nota del 21 maggio 2020 allegata alla nota Sindacale n.7633/2020, in relazione alle richieste formulate dall'ufficio scrivente;
- per quanto riguarda la scheda progetto n.5, ricadendo nell'areale oggetto di variante urbanistica l'Area di attesa n.10 del Piano comunale di Protezione Civile vigente, occorrerà ridefinire il nuovo perimetro dell'Area di attesa n.10 denominata via Convento, così come precisato dal progettista ing. Massimo Maggio, tenendo presente il corretto dimensionamento dell'area per le finalità di protezione civile. A tal fine il Consiglio Comunale vorrà pertanto approvare il connesso formale aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, preliminarmente all'approvazione della variante al RU;
- la documentazione geologica a corredo della proposta di variante al Regolamento Urbanistico rinvia, per alcuni interventi, a preliminari approfondimenti di dettaglio e puntuali e a preliminari ulteriori valutazioni da parte dell'Ufficio Geologico regionale e della competente Autorità di Bacino, a cui si rinvia e che dovranno essere, ove del caso, oggetto di congruente formale



REGIONE BASILICATA

aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile costituendo integrazioni/aggiornamento delle mappe di rischio vigenti;

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si esprime parere non ostativo all'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi, fatte salve le sopraindicate prescrizioni, fatte salve le indicazioni/prescrizioni del geologo Geol. Galileo Potenza contenute nell'Elaborato 1 a corredo della proposta di variante urbanistica, facendo comunque salve eventuali ulteriori valutazioni/prescrizioni di altri Uffici regionali/enti competenti che vadano ad incidere sulla valutazione dei rischi.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere cortesi saluti.

DF



IL DIRIGENTE

Ing. Alberto Mariano CAIVANO



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE e SVILUPPO  
INFORMATICO

Il Dirigente

Piazza Mario Pagano, 1  
85100 – POTENZA  
Tel 0971.417.290  
Fax 0971.51677  
alessandro.attolico@provinciapotenza.it

[protocollo@pec.comune.tito.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.tito.pz.it)

Al Sindaco del Comune di Tito  
Via Municipio, 1  
85050 TITO (PZ)

**Oggetto: Variante al RU vigente – Comune di Tito. Conferenza di Pianificazione - art.25 della L.R. n.23/1999. Parere**

**Premesso che:**

- Il Comune di Tito ha trasmesso, con nota prot. 6392 del 23/02/2021 e con nota prot. 6743 del 25/02/2021, la seguente documentazione integrativa, richiesta da questo Ufficio con nota prot. 20497/2019, nell'ambito della Conferenza di Pianificazione, prevista dall'art.25 della L.R. n.23/1999, sulla Variante al RU:
  - delibera di G.C. n. 55 del 9/4/2019 “Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 20 / 2012 – Approvazione progetto preliminare di variante n. 1.”
  - relazione istruttoria del responsabile dell'UTC di Tito;
  - verifica di coerenza con il PSP;

Visti gli elaborati integrativi pervenuti, si conclude che non vi sono motivi ostativi al rilascio del parere favorevole alla variante al RU del Comune di Tito.

Il Responsabile P.O.  
(Arch. Vincenzo Moretti)

Firmato digitalmente da  
**VINCENZO MORETTI**

CN = MRTVCN54L24G942A/6170940021421001.e6JyyHxysbg5k.JLuOuVaHSPV1g=  
O = Progetto CNS Basilicata  
C = IT

Il Dirigente  
(Ing. Alessandro Attolico)



**ATTOLICO  
ALESSANDRO  
25.02.2021  
14:57:00 UTC**



## COMUNE DI TITO

Parere Tecnico Responsabile del Procedimento  
per la Proposta di Delibera N° 00015/2021 del 25/02/2021.

Avente oggetto:

**Adozione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della L.R.n. 23/1999 e s.m.i. della Variante del Regolamento Urbanistico di Tito**

---

Il Dirigente del Settore TITO\_SETTORE\_3\_TECNICO esprime parere: Favorevole

Parere espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, DLgs. 267/2000

TITO, 25/02/2021



Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale a cura del Segretario Comunale ANNALISA CHIRIATTI che attesta autenticità a mezzo sottoscrizione con firma digitale:

---

Presidente del Consiglio  
PIERPAOLO SPERA

Segretario Comunale  
ANNALISA CHIRIATTI

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del d.lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Tito, 08/03/2021

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 08/03/2021, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale  
ANNALISA CHIRIATTI

---

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto .....

in qualita' di .....

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 00015/2021 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Tito, li \_\_\_\_\_

Firma e Timbro dell'Ufficio  
\_\_\_\_\_

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.